

Universidad Nacional de Rosario

Facultad de Humanidades y Artes

Escuela de Lenguas

Departamento de Idiomas Modernos

5

Italiano I

10

Fichas de trabajo para el ejercicio de la comprensión lectora

Circulación interna.

Schede di lavoro per l'allenamento della comprensione scritta

Uso interno.

15

Prof. JTP Mariano Strano

20

2018

Benché si sia cercato al massimo di riportare la fonte di ognuno dei brani che conformano la presente dispensa, è tuttavia possibile che ci siano alcuni riferimenti mancanti. Sono perciò disposto a correggere, rettificare e rimuovere qualsiasi elemento che possa essere in contravvenzione.

25

Contenido

	Breve storia della lingua italiana.	
1.	Dal latino al latino volgare.	5
	Breve storia della lingua italiana.	
2.	Dal latino volgare ai volgari italiani.....	5
5	Attività sul testo.....	6
	Attività di riflessione grammaticale.....	6
	Breve storia della lingua italiana.	
3.	Dai volgari italiani al volgare fiorentino.....	8
	Attività di comprensione.....	9
10	Riflessione grammaticale.....	9
	Breve storia della lingua italiana.	
4.	Dal volgare fiorentino all'italiano di Manzoni.....	10
	Attività di comprensione.....	11
	Riflessione grammaticale.....	11
15	Tutta la vita davanti.....	12
	Esercizi di comprensione.....	13
	Ricorrenze del 12 maggio.....	14
	Cose che càpitano.....	15
	Cosa fanno?.....	15
20	Torino	16
	Domande di comprensione.....	16
	Domande di riflessione grammaticale.....	16
	Presente indicativo dei verbi regolari.....	18
	Completa le seguenti frasi con i verbi dati.....	19
25	Harry Potter (saga).....	21
	«Breve storia della lingua italiana.	
5.	Dall'italiano letterario di Manzoni all'italiano degli italiani.....	23
	Attività di comprensione	24
	Le preposizioni.....	24
30	Attività di riflessione grammaticale.....	24
	Che cos'è un Corso di Laurea.....	25
	Attività di comprensione.....	26
	Attività di riflessione grammaticale.....	26
	Corso di Laurea in Storia.....	27

	Domande sul testo.....	28
	Attività di riflessione grammaticale.....	28
	Come fare un riassunto o una sintesi.....	30
	Domande sul testo.....	30
5	Domande di comprensione.....	30
	Domande di riflessione grammaticale.....	30
	Comunicazione - Corso di laurea.....	31
	Domande sul testo.....	32
	Verbi incoativi	32
10	Verbi transitivi, intransitivi e riflessivi.....	34
	Passato prossimo. Le sue forme.....	35
	Attentati dell'11 settembre 2001.....	36
	Attività di comprensione.....	37
	Attività di riflessione grammaticale.....	37
15	La formazione del participio.	38
	Come riconoscerlo.....	38
	Alcuni participi irregolari.....	38
	Curriculum vitae.....	40
	Attività sul testo.....	40
20	I rifugiati di Tor Sapienza	41
	Attività di comprensione.....	42
	Attività di riflessione grammaticale.....	42
	Before midnight.....	43
	Domande sul testo.....	44
25	Domande sul lessico.....	44
	Attività di riflessione grammaticale.....	44
	Casablanca	45
	Domande sul testo.....	46
	Domande sul lessico.....	46
30	Attività di riflessione grammaticale.....	46
	Divergent.....	47
	Domande sul testo.....	48
	Domande sul lessico.....	48
	Attività di riflessione grammaticale.....	48
35	L'imperfetto.....	49

	Come lo si riconosce.....	49
	Il colonialismo nel Novecento.....	51
	Trapassato prossimo.....	52
	Come si forma e come lo si riconosce.....	52
5	_____.....	53
	Attività da realizzare sul testo.....	53
	Attività grammaticali.....	54
	Passato remoto	55
	Il Risorgimento.....	56
10	Attività sul testo	57
	Attività di riflessione grammaticale.....	57
	Mani pulite	58
	Attività sul testo.....	59
	Trapassato remoto.....	60
15	Come lo si riconosce.....	60
	Samarcanda - Roberto Vecchioni.....	61
	Domande sul testo.....	62
	Attività di riflessione lessicale.....	62
	Attività di riflessione grammaticale.....	62
20	Attività di comprensione.....	64
	Attività di riflessione grammaticale.....	64
	Attività di lettura critica.....	66
	Attività sul testo.....	67
	Storia dello spritz	68
25	Origine ed evoluzione dell'aperitivo più amato del Veneto.....	68
	Comprensione globale.....	69
	Comprensione specifica.....	69
	Riflessione grammaticale.....	69
	Traduzione	69
30	Tutti i disturbi mentali degli studenti universitari.....	71
	Comprensione globale.....	72
	Fonti bibliografiche e telematiche.....	73

Breve storia della lingua italiana.

1. Dal latino al latino volgare.

Il tempo passa e le lingue si evolvono e cambiano. È un fenomeno naturale. È successo anche per il latino.

- 5 Nell'Antica Roma, il latino è la lingua ufficiale e gli scrittori usano per scrivere le grandi opere letterarie. Però il latino è l'unica lingua dei Romani: la popolazione è divisa in due classi sociali e parlano lingue diverse.



lo
non

A

Alcune persone sono abbastanza ricche da andare a scuola.

- 10 scuola imparano le regole grammaticali. Quindi, queste persone sanno parlare il latino secondo le regole della grammatica. Invece le persone del popolo imparano il latino sentendo parlare altre persone del popolo. Non vanno a scuola, quindi non conoscono la grammatica e parlano in modo spontaneo.

Ad ogni generazione, la lingua viene manipolata e cambiata.

- 15 Il risultato è che si sviluppano due lingue: il latino standard e il latino volgare, ovvero del "vulgus", del popolo.

Breve storia della lingua italiana.

2. Dal latino volgare ai volgari italiani.

- 20 Nel 476, l'Impero Romano d'Occidente cade. Il latino non è più la lingua ufficiale e viene usato solo per la burocrazia. Con il passare del tempo nessuno lo parla più: diventa una "lingua morta". Intanto, il latino volgare rimane vivo perché il popolo continua a usarlo e a modificarlo. Non è una lingua regolata da una grammatica scritta, quindi ogni popolazione lo
- 25 parla e lo modifica a modo suo. Il risultato è che in Italia si sviluppano tanti volgari diversi.



Tutti questi volgari derivano dal latino, ma hanno delle caratteristiche proprie: ogni volgare è una specie di lingua a sé. Così, durante il Medioevo, non esistono più il latino standard o il latino volgare: esistono i volgari italiani.

- 30 Possiamo trovare un esempio famoso nelle poesie della "Scuola Siciliana" (durante la corte di Federico II, 1230 - 1250). Queste poesie sono scritte in una lingua che assomiglia al latino e assomiglia all'italiano, ma ha caratteristiche proprie: è il volgare siciliano

Attività sul testo

- 1) Che ruolo ha il latino nell'Antica Roma?
- 2) Per che cosa si usa? Chi lo usa?
- 5 3) Perché si dice che non è l'unica lingua?
- 4) Qual è la differenza tra le classi sociali rispetto l'uso del latino?
- 5) Qual è la conseguenza di questa differenza d'uso?
- 6) Cerca nel testo l'origine della parola "volgare".
- 7) Rispetto la domanda [1], cosa succede dopo la caduta dell'Impero?
- 10 8) Quali sono le conseguenze per la lingua latina, della caduta dell'Impero?
- 9) Che cos'è il volgare? O meglio, cosa sono i volgari?
- 10) Secondo te, la lingua spagnola è una lingua volgare?
- 11) Le poesie della Scuola Siciliana, sono scritte in quale lingua?

15 Attività di riflessione grammaticale

1. Trova:

NOMI MASCHILI IN -O PLURALI IN -I	NOMI FEMMINILI IN -A PLURALE IN -E

NOMI MASCHILI IN -E PLURALI IN -I	NOMI FEMMINILI IN -E PLURALE IN -I

2. Riesci a identificare gli articoli in questo testo? Quali sono? Scrivili con il nome che li segue.

Breve storia della lingua italiana.

3. Dai volgari italiani al volgare fiorentino

Nei secoli XIII e XIV, nelle corti italiane ci sono molti artisti eccellenti. I toscani si fanno particolarmente notare. Fra di loro, ci sono: Dante Alighieri (1265 - 1321), Francesco Petrarca (1304 - 1374) e Giovanni Boccaccio (1313 - 1375).

Questi tre scrittori e poeti scrivono delle opere fondamentali per la letteratura: Dante scrive "La Divina Commedia", Petrarca "Il canzoniere", Boccaccio il "Decameron". Queste opere diventano popolarissime e dei modelli per tutti gli scrittori.



10 Nel XVI secolo, la situazione in Italia è caotica: i volgari italiani sono tanti e diversi. È difficile comunicare. Un gruppo di intellettuali italiani lancia una sfida: scegliere una sola lingua per comunicare in tutta Italia. Il dibattito che si sviluppa è conosciuto come "Prima questione della lingua".

15 Uno di questi intellettuali, Pietro Bembo, propone come modello il volgare fiorentino di Dante, Petrarca e Boccaccio (detti "Le tre corone"). La proposta di Bembo viene accettata: tutti riconoscono che il volgare fiorentino delle Tre Corone è il livello più alto e sublime raggiunto da un volgare.

Il volgare fiorentino diventa il modello da seguire nella letteratura e nell'italiano insegnato a scuola.

20 Attenzione al paradosso, però. Il volgare fiorentino scelto da Bembo è diverso da quello parlato nelle strade di Firenze quando gli intellettuali fanno la loro discussione. Dal 1300, il popolo ha continuato a parlarlo e modificarlo, quindi il fiorentino del 1500 è diverso da quello del 1300.

Attività di comprensione

1. Chi sono Dante, Petrarca e Boccaccio?
2. Che cosa fanno? Quali esempi ne dà il testo? Che seguito o conseguenza ha la loro produzione?
3. Cosa succede in Italia nel XVI secolo? Quali conseguenze ha questa situazione?
4. Cos'è la cosiddetta "Prima questione della lingua"?
5. Chi è Pietro Bembo? Che cosa propone? Qual è il seguito della sua proposta?
6. Chi o che sono Le tre corone?
7. Descrivi con parole tue l'informazione dell'ultimo paragrafo.
8. Che relazione c'è tra l'ultimo paragrafo e il secondo paragrafo del testo precedente?

10

Riflessione grammaticale

9. Trova nel testo i **dimostrativi** (aggettivi o pronomi). Cosa determinano? Completa la tabella con i sostantivi a seconda del genere e del numero.

QUESTO	QUESTI	QUESTA	QUESTE
<i>modello</i>	<i>artisti</i>	<i>lingua</i>	<i>opere</i>

QUELLO	QUEI / QUEGLI	QUELLA	QUELLE

15

Breve storia della lingua italiana.

4. Dal volgare fiorentino all'italiano di Manzoni



A partire dal XVI secolo il volgare fiorentino viene considerato la lingua "corretta", ma non è l'unica lingua. Come per il latino, solo le persone educate a scuola parlano il volgare fiorentino, mentre il popolo continua a parlare e modificare i propri volgari italiani. I volgari italiani possono ora essere chiamati dialetti perché c'è una "lingua ufficiale" e loro non sono lingue ufficiali. Quindi, in questi secoli c'è una lingua della letteratura

(il volgare fiorentino) e ci sono tutti i dialetti.

Nel XIX secolo, il Risorgimento esplode in Italia. Il Risorgimento è un movimento che lotta per l'indipendenza degli stati della penisola e per la loro unificazione in una sola nazione.

Nel 1840, Alessandro Manzoni, uno scrittore italiano, pubblica la sua opera più importante: "I promessi sposi". Questo libro è scritto in una lingua nuova: è il volgare fiorentino reso attuale e arricchito da espressioni contemporanee degli altri volgari.

L'Italia viene unificata nel 1861. Gli intellettuali discutono di quale dovrà essere la lingua del paese unificato ("Seconda questione della lingua") e scelgono la lingua di Manzoni come modello. Questa lingua è la base dell'italiano moderno.

ARTICOLO DETERMINATIVO

La lingua ufficiale.
Il movimento di liberazione.
Lo scrittore italiano.
L'unica lingua.
L'intellettuale italiano.

ARTICOLO INDETERMINATIVO

_____ lingua ufficiale.
_____ movimento di liberazione.
_____ scrittore italiano.
_____ unica lingua.
_____ intellettuale italiano.

Solo si apostrofa l'articolo indeterminativo femminile *una* > *un'* davanti a parole che iniziano con vocale (ad esempio: un'orbita, un'amica).

5 Attività di comprensione

1. Da questo testo si deduce la differenza tra lingua e dialetto. Qual è?
2. Qual è l'uso del volgare fiorentino?
3. Che cos'è il Risorgimento Italiano?
4. Quando è stato pubblicato il romanzo "I Promessi Sposi"?

10

Riflessione grammaticale

5. Che significano le espressioni *c'è* e *ci sono*?
6. Completa le seguenti frasi con *c'è* e *ci sono*.

15

- a. _____ una sola lingua ufficiale
- b. _____ molti dialetti
- c. _____ un libro che parla di questo
- d. _____ molte persone alla manifestazione.
- e. _____ il sole o piove?

20

- f. _____ le stelle.

Tutta la vita davanti

- DATA USCITA: 28 marzo 2008
- GENERE: Commedia
- ANNO: 2008

5 **ATTORI:** Isabella Ragonese,
Sabrina Ferilli, Massimo Ghini,
Valerio Mastandrea, Elio Germano,
Micaela Ramazzotti,
Laura Morante, Valentina Carnelutti,
10 Paola Tiziana Cruciani,
Mary Cipolla, Tatiana Farnese,
Caterina Guzzanti, Nicolò Senni,
Edoardo Gabbriellini, Lele Vannoli

- **REGIA:** Paolo Virzì
- 15 • **SCENEGGIATURA:** Paolo Virzì, Francesco Bruni
- **FOTOGRAFIA:** Nicola Pecorini
- **MONTAGGIO:** Esmeralda Calabria
- **PRODUZIONE:** Motorino Amaranto,
- **DISTRIBUZIONE:** Medusa Film,
- 20 • **PAESE:** Italia
- **DURATA:** 117 Min

Tutta la vita davanti è un lungometraggio del 2008 diretto da Paolo Virzì, liberamente ispirato al libro *Il mondo deve sapere* di Michela Murgia.

25 Si tratta di una commedia agrodolce sul precariato raccontata attraverso il mondo dei call center.

Il film è uscito in anteprima nelle sale italiane il 28 marzo 2008.

Sinossi

Marta, appena laureata con lode in filosofia, partecipa a un concorso per ottenere un posto come ricercatrice. Nell'attesa, cerca un lavoro part-time. Mentre il fidanzato parte per gli Stati Uniti con un
30 assegno di ricerca, Marta riesce a trovare solo un impiego come baby-sitter; si trasferisce quindi in una
stanzetta dell'appartamento di Sonia, una ragazza all'incirca della sua età, con una vita disordinata e una
bambina, Lara, a cui non sembra in grado di badare. Tra loro si instaura presto un legame molto forte: lei
le racconta spesso degli scritti dei grandi filosofi al posto delle favole.

Esercizi di comprensione

1. Che tipo di testo è? Da dove è tratto?
2. Quali parole o espressioni del testo significano:

	più o meno
	mezza giornata
	lavoro, incarico
	piccola camera da letto
	da poco tempo
	capace
	prendersi cura di qualcosa , occuparsi di qualcosa.

5

3. Cerca nel dizionario monolingue le seguenti parole o espressioni:

precariato	
anteprima	
lode	
ricercatrice	
assegno di ricerca	
legame	

Pronomi personali soggetto. Verbi *essere* e *avere*.

		ESSERE	AVERE	
Singolare	I	Io	sono	ho
	II	Tu	sei	hai
	III	♂ Egli / Lui ♀ Ella / Lei	è	ha
Plurale	I	Noi	siamo	abbiamo
	II	Voi	siete	avete
	III	♂ Essi / Loro ♀ Esse / Loro	sono	hanno

Ricorrenze del 12 maggio

113 - Inaugurazione della Colonna Traiana a Roma

1191 - Riccardo I d'Inghilterra sposa Berengaria di Navarra

1264 - Inizia la Battaglia di Lewes

5 1328 - L'Antipapa Niccolò V viene consacrato nella Basilica di San Pietro a Roma, dal vescovo di Venezia

1497 - Papa Alessandro VI scomunica Girolamo Savonarola

1588 - Enrico III di Francia lascia Parigi, dopo che Enrico di Guisa entra nella città

1780 - Guerra di indipendenza americana: Charleston viene catturata dalle forze britanniche

1797 - Il Maggior Consiglio di Venezia abdica e la città viene consegnata a Napoleone Bonaparte

10 1815 - Guerra austro-napoletana: le truppe austriache al comando di Federico Bianchi occupano L'Aquila.

1820 - Nasce a Firenze Florence Nightingale Infermiera, epidemiologa britannica, fondatrice dell'Infermieristica moderna o Nursing

1832 - Al teatro della Cannobiana di Milano prima rappresentazione de "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti

1864 - Guerra di secessione americana: Battaglia di Spotsylvania Court House: L'"angolo insanguinato" - muoiono
15 migliaia di soldati confederati e dell'unione

1870 - Manitoba diventa una provincia del Canada

1873 - Oscar II di Svezia-Norvegia viene incoronato re di Svezia

1881 - In Nord Africa, la Tunisia diventa un protettorato francese

1917 - Prima all'Opera reale di Budapest del balletto "Il principe di legno" di Bela Bartok

20 1932 - Dieci settimane dopo il suo rapimento, il figlio neonato di Charles Lindbergh viene trovato morto

1937 - Incoronazione di re Giorgio VI del Regno Unito nell'Abbazia di Westminster

1942 - Seconda guerra mondiale: Battaglia di Kharkov - Nell'Ucraina orientale, l'Armata Rossa inizia la sua prima
grossa offensiva della guerra.

1949 - L'Unione Sovietica annulla il Blocco di Berlino

25 1958 - Viene firmato un accordo tra USA e Canada detto North American Aerospace Defense Command
(NORAD)

1967 - Alla Queen Elizabeth Hall, Inghilterra, i Pink Floyd presentano il primo concerto rock quadrifonico

1974 - Italia: nel referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio vincono i NO con il 59,3%

30 1975 - Incidente della Mayaguez: La marina cambogiana cattura il mercantile statunitense SS Mayaguez in acque
internazionali

1994 - Russ Hamilton è il nuovo campione del mondo di poker.

1999 - David Steel diventa il primo Presidente del moderno Parlamento scozzese

2000 - La Tate Modern Gallery apre a Londra

35 2002 - L'ex presidente statunitense Jimmy Carter arriva a Cuba, per una visita di cinque giorni a Fidel Castro,
divenendo il primo Presidente degli Stati Uniti d'America, in servizio o meno, a visitare l'isola, dalla
rivoluzione castrista del 1959

2008 - Un terribile terremoto al grado 7.8 della scala Richter devasta la Cina

Che caratteristiche hanno gli eventi contrassegnati dal trifoglio?

Cose che càpitano

Identifica i verbi nei seguenti eventi:

	Evento	Protagonista
Anno	Verbo	Soggetto
1264	_____	la battaglia di Lewes
1797	_____	il Maggior Consiglio di Venezia
1820	_____	Florence Nightingale
1864	_____	migliaia di soldati confederati e dell'unione
2000	_____	La Tate Gallery (a Londra)

Cosa fanno?

5 Identifica il verbo negli eventi sottostanti e indica chi è il soggetto per ognuno di loro

	Chi fa l'azione?	Che cosa fa?	Su chi ricade l'azione?
Anno	Soggetto	Verbo	Oggetto...?
1191	_____	_____	Berengaria di Navarra
1815	Le truppe austriache al comando di Federico Bianchi	_____	_____
1870	Manitoba	_____	_____
1942	L'Armata Rossa	_____	la sua prima grossa offensiva della guerra.
1949	_____	_____	il blocco di Berlino
1967	I Pink Floyd	_____	_____
1975	_____	_____	il mercantile statunitense SS Mayaguez.

Torino

Il capoluogo del Piemonte **offre** una straordinaria varietà di attrazioni e occasioni di divertimento.

Inoltre si **trova** a breve distanza dalle montagne e da importanti stazioni sciistiche, così come è facile da

qui raggiungere la riviera ligure e l'Europa occidentale passando da Francia o Svizzera. È una città

5 elegante e aristocratica, il quarto comune italiano per grandezza dopo Roma, Milano e Napoli e, assieme

al capoluogo lombardo e a Genova, **forma** il cosiddetto triangolo industriale italiano. Ricca di palazzi in

stile barocco, grandi viali, parchi, gallerie d'arte, residenze sabaude, importanti musei e attrazioni,

Torino è una città che non è meta del turismo di massa, e ciò le **permette** di mantenere ancora intatti

alcuni dei suoi tratti caratteristici. Nel 2015 la città è Capitale Europea dello Sport e **ospita** l'Ostensione

10 della Sindone.

TurismoTorino™ **segue** l'attività istituzionale di accoglienza turistica, ed è supportata da un gruppo di

volontariato civico denominato Torino & You®. Tuttavia, malgrado le enormi difficoltà nelle quali i

volontari **operano** (strutture fatiscenti, mancanza di mezzi idonei per fornire informazioni, ecc.), il

gruppo **continua** ad essere operativo.

15 Domande di comprensione

1. Con quali altri nomi è chiamata Torino?
2. È vicino o lontano dalle montagne?
3. È vicino o lontano dalla Francia e la Svizzera?
4. Quali conseguenze comporta il suo non essere meta del turismo di massa?
- 20 5. Cosa sono Turismo Torino™ e Torino&You®?

Domande di riflessione grammaticale

6. Quali nomi modificano i seguenti aggettivi:

- | | |
|-----------------|------------------|
| • straordinario | • barocco |
| • breve | • intatto |
| • importante | • caratteristico |
| • sciistico | • istituzionale |
| • ligure | • enorme |
| • ricco | • idoneo |

7. Indica quali aggettivi non cambiano dal maschile al femminile.

Presente indicativo dei verbi regolari

I coniugazione ____-are	II coniugazione ____-ere	III coniugazione ____-ire
<i>io</i> trov o	permett o	offr o
<i>tu</i> trov i	permett i	offr i
<i>egl</i> trov a	permette 	offre
<i>i</i>		
<i>noi</i> trov iamo	permett iam	offr iamo
	o	
<i>voi</i> trov ate	permett ete	offr ite
<i>ess</i> trov ano	permett ono	offr ono
<i>i</i>		

	FORMARE	RAGGIUNGERE	SEGUIRE
<i>io</i>			
<i>tu</i>			
<i>egli</i>			
<i>noi</i>			
<i>voi</i>			
<i>essi</i>			

Leggi le seguenti frasi

1. Il tempo passa e le lingue cambiano.
2. Gli scrittori usano il latino.
3. Esistono due classi sociali che parlano lingue diverse.
4. Non sembri molto abile per la lettura.
5. Il gruppo dei ragazzi impara l'italiano, ma le ragazze imparano il francese.
6. Apro il libro e trovo tutte le risposte.

Completa la tabella sottostante con i verbi del testo, indicando per ognuno di loro il soggetto e la coniugazione

COME APPARE NEL TESTO	SOGGETTO	INFINITO	CONIUGAZIONE
<i>passa</i>	<i>il tempo</i>	<i>passare</i>	<i>1^a</i>

10

Completa le seguenti frasi con i verbi dati.

1. Gli studenti della Facoltà di Medicina /diventare/ diventano ottimi medici
2. Andrea /seguire/ _____ la pratica di iscrizione attraverso internet.
3. Gli americani /liberare/ _____ Firenze nel 1945.
4. Hitler /invadere/ _____ il Belgio nel 1940.
5. I membri del consiglio /offrire/ _____ una nuova opportunità.
6. Io /lavorare/ _____ a Roma.
7. Voi /ottenere/ _____ il permesso di studiare.
8. Gli sportelli della Segreteria Studenti /aprire/ _____ 10.00.
9. Io /pensare/ _____ al futuro.
10. Loro /iniziare/ _____ gli studi a novembre.
11. Lui /restare/ _____ in Italia.
12. Noi /ricevere/ _____ i complimenti per il nostro lavoro.
13. Tu /entrare/ _____ in casa.

20

14. Voi /insegnare/ _____ all'università?

Harry Potter (saga)

Harry Potter _____ (è/ha/hai) una serie di romanzi fantasy suddivisa in 7 volumi, ideata dalla scrittrice J. K. Rowling all'inizio degli anni '90 e concretizzata tra il 1997 e il 2007.

L'opera, ambientata nell'Inghilterra degli anni '90, _____ (descrivi/describe) le avventure del
5 giovane mago Harry Potter e dei suoi migliori amici, Ronald Weasley ed Hermione Granger. L'ambientazione principale _____ (sono/è/hanno) la Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, dove vengono educati i giovani maghi del Regno Unito e non solo.

Il fenomeno letterario Harry Potter _____ (esplode/esplodono) nel 1997 in Inghilterra, dove in quell'anno _____ (esce/usce/escono) il primo romanzo della serie. Nel 1998 il successo
10 _____ (attraversano/attraversate/attraversa) la Manica e _____ (si propagano/ci propaghiamo/si propaga) in tutto il mondo. Solo in Italia il primo libro della serie, *Harry Potter e la pietra filosofale*, è pubblicato con una tiratura iniziale di 20.000 copie. _____ (Vince/Vinciamo/Vincete) nel dicembre dello stesso anno il Premio Cento, riconoscimento dedicato alla letteratura per ragazzi. La Warner Bros. _____ (acquistano/acquista/acquistare) i diritti per un
15 film e nel novembre 2001 l'omonimo Harry Potter e la pietra filosofale _____ (conquistate/conquistare/conquista) i cinema di tutto il mondo.

In soli 10 anni (1997-2007), l'intera serie _____ (vende/ha/compra) circa 450 milioni di copie. I libri sono tradotti in 73 lingue, tra cui il latino e il greco antico. La serie di film tratti dalla saga
20 _____ (è/ha/vende) la più remunerativa della storia di Hollywood, e l'opera nel suo complesso _____ (hanno/ha/avete) un impatto fortissimo sulla cultura popolare di tutto il mondo (anche nella musica, dando vita addirittura ad un genere totalmente correlato alla serie, il wizard rock).

Attività di comprensione

1. Quanti libri compongono la saga?
2. Quando è uscito il primo e quando l'ultimo?
3. Dove trascorre l'azione?
4. Quando è che Harry Potter diventa un fenomeno letterario?
5. Che cos'è il Premio Cento? Quando lo vince?
6. Quando è arrivato al cinema il primo film?
7. Che si dice rispetto al latino e al greco antico?

«Breve storia della lingua italiana.

5. Dall'italiano letterario di Manzoni all'italiano degli italiani.

5 *Il primo bisogno d'Italia è che si formino Italiani dotati d'alti e forti caratteri. E pure troppo si va ogni giorno più verso il polo opposto: pur troppo s'è fatta l'Italia, ma non si fanno gl'Italiani.*

Massimo D'Azeglio

Dalla frase dell'importante uomo politico Massimo D'Azeglio nasce un detto: "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani".

Dopo l'Unità d'Italia (1861) l'italiano usato da Manzoni diventa il
10 modello da seguire. Però, ancora una volta, quella lingua viene studiata e usata solo dalle persone ricche. Il popolo continua a parlare dialetti. Poi, durante il XX secolo, succedono tre cose importanti per la storia dell'italiano e dell'Italia.



La prima è che ora l'Italia ha un solo governo centrale e questo governo decide di migliorare il livello
15 d'istruzione. La scuola elementare diventa obbligatoria. Non sempre la regola viene rispettata, ma il livello d'istruzione si alza.

La seconda è che ci sono le due Guerre Mondiali. Nelle trincee di guerra ci sono soldati da tutte le parti
d'Italia. Per la prima volta gli italiani si mischiano. Per comunicare usano l'italiano, anche se mischiato ai dialetti.

20 Il terzo fattore è che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, la televisione si diffonde in Italia. Tutti gli italiani guardano gli stessi programmi e sentono la stessa lingua.

Questi tre fattori aiutano il diffondersi della lingua italiana e, con essa, dell'identità italiana.

Negli anni Sessanta gli intellettuali iniziano un altro dibattito ("Terza
25 questione della lingua"). La domanda è: è giusto che la lingua ufficiale italiana sia l'italiano della letteratura (di Manzoni, di Bembo, di Dante, eccetera) e non la lingua del popolo (i dialetti)?



La questione rimane aperta. L'italiano standard di oggi è una lingua basata sulla letteratura. Le sue
regole sono le regole dell'italiano letterario. Il modo in cui le persone parlano è diverso da come scrivono
per due motivi: perché la lingua cambia nel tempo e perché mischiano la lingua e il dialetto. Ecco perché
30 spesso l'italiano si scrive in un modo, ma si parla in un altro.

Attività di comprensione

1. Che cos'è l'italiano manzoniano e chi lo usa?
 2. Quali sono i tre fattori decisivi per l'italiano del s. XX?
 3. Voce passiva: che significano le seguenti espressioni?
- 5
- "quella lingua viene studiata e usata solo dalle persone ricche"
 - "la regola viene rispettata"

Le preposizioni

Le più usate in italiano sono di, a, da, in, con, su, per, tra.

- 10 Alcuni esempi semplici: *Parlare di politica. Andare a scuola. Ritornare da Roma. Mangiare in cucina. Studiare senza tregua. Domandare con gentilezza. Trasporto su gomma. Studio per imparare. Firenze è tra Roma e Milano.*

Certe preposizioni possono essere unite all'articolo che le segue. Esempio:

* ~~Parlare di~~ ~~la~~ ~~politica italiana~~ = Parlare della politica italiana

* ~~Andare a~~ ~~la~~ ~~scuola superiore~~ => Andare alla scuola superiore.

- 15 * ~~Ritornare da~~ ~~il~~ ~~lavoro~~ => Ritornare dal lavoro.

Queste preposizioni unite all'articolo seguente, si chiamano preposizioni articolate, in contrapposizione alle preposizioni semplici. Quelle passibili di essere unite all'articolo successivo sono: a, in, su, di, da.

Attività di riflessione grammaticale

- 20 4. Come sono composte queste preposizioni articolate presenti nel testo?
- dell'importante _____ + _____
 - dalle persone _____ + _____
 - dell'italiano _____ + _____
 - dell'Italia _____ + _____
- 25
- Nelle trincee _____ + _____
 - della lingua _____ + _____
 - dell'identità _____ + _____
 - della lingua _____ + _____
 - della letteratura _____ + _____
- 30
- sulla letteratura _____ + _____



Che cos'è un Corso di Laurea

Qui trovi le informazioni sulle caratteristiche di un Corso di Laurea e sulle prospettive che offre.

- 5 Il Corso di Laurea rappresenta il I livello degli studi universitari. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari (CFU) distribuiti in un massimo di 20 prove.

Il Corso di Laurea dura tre anni e alla fine del percorso di studi si consegue la Laurea e si ottiene la qualifica di Dottore.

L'obiettivo del Corso di Laurea è quello di garantire una preparazione generale relativa alle discipline di

- 10 base e che caratterizzano il Corso scelto, anche finalizzata alla formazione professionale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ogni Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare figure professionale precise. Puoi consultare tutte le informazioni sugli sbocchi lavorativi e sulle figure professionali nelle schede specifiche dei Corsi di Laurea.

Attività di comprensione

1. Che cos'è un Corso di Laurea?
 2. Che durata ha?
 3. Come viene chiamato lo studente che finisce il Corso di Laurea?
 4. Se tu vuoi conoscere i particolari di un Corso di Laurea in particolare, cosa devi consultare?
- 5

Attività di riflessione grammaticale

5. Cerca nel testo le preposizioni presenti.
 6. Elabora un quadro riassuntivo delle preposizioni articolate.
- 10

	A	DI	DA	IN	SU
IL	<i>al</i>			<i>nel</i>	
LO		<i>dello</i>			<i>sullo</i>
L'			<i>dall'</i>		
I		<i>dei</i>	<i>dai</i>	<i>nei</i>	
GLI					
LA					<i>sulla</i>
LE	<i>alle</i>			<i>nelle</i>	

Corso di Laurea in Storia

classe L42 - storia - Durata: 3 anni Accesso libero -Prova di ingresso: obbligatoria - Sede: Padova

Caratteristiche e finalità

Il corso insegna le linee generali della storia dell'umanità, prepara all'indagine storica e rende familiari

- 5 linguaggi e stili storiografici. Oltre allo studio teorico sono previste attività seminariali ed esercitazioni nell'analisi della documentazione storica, nell'uso e nella critica delle fonti, nel censimento e nella gestione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico. La storia del territorio e le peculiarità culturali di popoli e civiltà extraeuropee costituiscono ambiti di particolare attenzione. Lo studente può fare esperienza con stage in biblioteche e archivi pubblici e privati.

10 Materie di studio

Storia (contemporanea, greca, medievale, moderna, romana, dei paesi islamici, del vicino oriente antico, dell'America latina, dell'America del Nord, dell'Europa orientale, dei paesi afro-asiatici, del cristianesimo, della storiografia, economica), antropologia culturale, archeologia (cristiana, greca e romana, medievale), archivistica, bibliografia e biblioteconomia, demografia storica, diritto pubblico, 15 geografia informatica, letteratura (greca, italiana e latina), lingua (francese, inglese, spagnola, tedesca), paleografia latina, storia (della filosofia, delle dottrine politiche, delle religioni), storia dell'arte (contemporanea, greca e romana, medievale, moderna). Tirocinio di bibliografia.

Ambiti occupazionali

Il laureato potrà lavorare in enti pubblici e privati, nell'editoria, nei servizi culturali, nel recupero delle 20 identità locali e negli istituti di cultura. Potrà conservare, gestire, e valorizzare biblioteche e archivi dotandoli di appositi strumenti per la consultazione. Potrà operare come esperto della mediazione culturale, con specifiche competenze sulla storia delle civiltà, in strutture impegnate nell'integrazione e nello sviluppo culturale. Potrà diventare operatore culturale negli enti locali (regioni, province, comuni) e in organismi privati che studiano, pianificano e controllano il territorio.

Domande sul testo

1. Di che testo si tratta? Qual è la sua finalità? Da dove è tratto? A chi è indirizzato?
2. All'Università di Rosario, cosa c'è di simile al Corso di Laurea in Storia?
- 5 3. Riguardo questo Corso di Laurea, descrivi:
 - a. quali sono gli obiettivi
 - b. quali attività può svolgere un laureato di questo corso?
 - c. dove si fanno le lezioni?
 - d. possono immatricolarsi tutti gli studenti che vogliono o c'è l'accesso programmato?
- 10 4. Ordina nel seguente quadro sinottico gli insegnamenti per ogni settore scientifico disciplinare

STORICO	ARCHEOLOGICO	LINGUISTICO - LETTERARIO	ALTRO

5. Di quali delle seguenti informazioni sono presenti nel testo e dove
 - a. È richiesto essere maggiore di 18 anni per potersi iscrivere
 - b. Abilita a lavorare nelle biblioteche
 - 15 c. Sono previste stage o tirocini
 - d. Si fa molta attenzione alle culture non europee
 - e. La storia del fascismo in Italia fa parte del piano degli studi
 - f. Si studia demotnoantropologia
6. Come cercheresti questo articolo con Google?
- 20 7. Proponi un sottotitolo alternativo per ogni paragrafo.

Attività di riflessione grammaticale

8. Trova
 - Aggettivi maschili
 - Aggettivi femminili
 - 25 • Aggettivi invariabili
 - Nomi invariabili
 - Preposizioni semplici

- Preposizioni articolate

Come fare un riassunto o una sintesi

REGOLE DEL RIASSUNTO :

- i. non deve avere un numero di parole superiore al 33% del testo di partenza.
- 5 ii. deve seguire l'ordine delle informazioni del testo base
- iii. Il riassunto migliore è quello che offre nel minor numero di parole (mai sotto il 20%) l'informazione più precisa, completa e significativa del testo base.
- iv. deve contenere le informazioni principali, significative del testo di partenza e, necessariamente, le coordinate spaziali e temporali, se queste sono indicate.
- 10 v. Non si possono citare più di tre parole di seguito del testo base.

Domande sul testo

- 1) Si tratta di un testo informativo, istruttivo, letterario?
- 2) In un manuale di quale materia si può trovare questo testo?

15

Domande di comprensione

- 3) Rispetto al testo di base, quale dev'essere la lunghezza di un riassunto?
- 4) In queste istruzioni non si parla di parole chiave. Quale espressione o espressioni vengono usate per riferirsi a quelle?
- 20 5) La regola V è molto severa rispetto del numero di parole consecutive del testo originale che si possono trascrivere in una sintesi. Qual è il rischio che cerca di prevenire?
- 6) Quali situazioni richiedono invece la trascrizione obbligatoria di più di tre parole consecutive? Danne esempi.

Domande di riflessione grammaticale

- 7) Qual è il soggetto nelle regole I e II? E nella regola V?
- 8) Nella regola IV ci sono tre aggettivi che sono uguali sia per il genere maschile, sia per il genere femminile. Quali sono?

25

Comunicazione - Corso di laurea

Durata: 3 anni Sede: Padova Lingua: Italiano Accesso: Programmato

Posti per cittadini comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia: 168

Posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero: 6

5 di cui studenti cinesi: 2

Il corso in breve

Caratteristiche e finalità

Il corso **favorisce** la preparazione per le professioni dove la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della
10 comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione. Lo studente **acquisisce** competenze di base, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e abilità specifiche nei diversi settori; impara i compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi; **fruisce** delle abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit, i
15 quali **concepiscono** come necessarie le capacità per la produzione di testi nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati.

Ambiti occupazionali

Secondo le ricerche che **definiscono** il livello del corso di laurea, i laureati possono lavorare soprattutto nelle aree "comunicazione e marketing", "pubblicità" e "informazione ed editoria". Le professioni sono
20 quelle di addetto comunicazione e marketing, ufficio stampa e ufficio relazioni con il pubblico; comunicatore sociale e di impresa, organizzatore di eventi, account, copywriter, web content editor, mestieri che **obbediscono** alle regole della comunicazione.

Dalla triennale alla magistrale

Il corso **garantisce** accesso diretto al corso di laurea magistrale in Strategie di comunicazione, ma non
25 **proibisce** l'accesso ad altri corsi di laurea magistrale.

Che caratteristiche hanno in comune i verbi in neretto?

Domande sul testo

1. Di che tipo di testo si tratta?

- a. Da dove è tratto?
- b. A chi è indirizzato?

5 c. Qual è la sua funzione?

2. All'Università di Rosario, cosa c'è di simile a questo Corso di Laurea?

Verbi incoativi

10 Sono quei verbi della III coniugazione (i.e. quelli che finiscono in *-ire*) che presentano l'infisso *isc* al presente indicativo.

	prefer[✓]ire	cap[✓]ire
<i>io</i>	prefer isco	cap isco
<i>tu</i>	prefer isci	cap isci
<i>egli/ella</i>	prefer isce	cap isce
<i>noi</i>	prefer iamo	cap iamo
<i>voi</i>	prefer ite	cap ite
<i>essi/esse</i>	prefer iscono	cap iscono

I più frequenti possono essere: aderire, concepire, capire, differire, fallire, innervosire, lenire, preferire, proibire, pulire, sancire, suggerire, unire, usufruire, zittire.

Completa la tabella sottostante con tre verbi a tua scelta, tra quelli presenti nel testo

<i>io</i>				
<i>tu</i>				
<i>egli/ella</i>				
<i>noi</i>				
<i>voi</i>				
<i>essi/esse</i>				

Colloca i verbi del riquadro nella colonna corrispondente della tabella

salire ♦ cercare ♦ piacere ♦ potere ♦ stare ♦ _____ ♦ venire ♦ dovere ♦
 giocare ♦ spegnere ♦ dimenticare ♦ _____ ♦ sapere ♦ morire
 ♦ pagare ♦ dire ♦ rimanere ♦ bere ♦

bere

bevo - bevi - beve - beviamo - bevete - bevono
cerco - cerchi - cerca - cerchiamo - cercate - cercano
dico - dici - dice - diciamo - dite - dicono
devo - devi - deve - dobbiamo - dovete - devono
gioco - giochi - gioca - giochiamo - giocate - giocano
muoio - muori - muore - moriamo - morite - muoiono
pago - paghi - paga - paghiamo - pagate - pagano
piaccio - piaci - piace - piacciamo - piacete - piacciono
posso - puoi - può - possiamo - potete - possono
rimango - rimani - rimane - rimaniamo - rimanete - rimangono
salgo - sali - sale - saliamo - salite - salgono
so - sai - sa - sappiamo - sapete - sanno
spengo - spegni - spegne - spegniamo - spegnete - spengono
sto - stai - sta - stiamo - state - stanno
esco - esci - esce - usciamo - uscite - escono
vengo - vieni - viene - veniamo - venite - vengono
voglio - vuoi - vuole - vogliamo - volete - vogliono

Verbi transitivi, intransitivi e riflessivi

Osserva le seguenti frasi di' in quali di loro l'azione del verbo ricade su qualcuno o qualcosa

La conferenza dura un'ora e mezza.		
La lezione finisce alle 11.30.		
Adesso cade la neve.		
Nasce, cresce, corre, inciampa e muore.		
Noi andiamo all'Università.		
Oggi sicuramente non piove più.		
Quando sorgono problemi, lui sempre chiama me.		
Io amo solamente te.		
Gli intellettuali spagnoli salutano Fernando Savater.		
Noi visitiamo l'Università.		
Il futuro guarda noi.		
Noi per questo lavoro contrattiamo voi.		
I giovani usano i jeans.		
Il Mediterraneo bagna le coste nordafricane.		
Io pettino me stesso		
Tu pettini te stesso/a		
Lui rade sé stesso.		
Lei truca sé stessa.		
Noi vediamo noi stessi allo specchio.		
Voi ascoltate voi stessi nella registrazione.		
Loro registrano sé stessi per ascoltarsi più tardi.		

Passato prossimo. Le sue forme.

È un tempo verbale **composto**, ciò significa che è formato da due parole. Si forma con un ausiliare (*essere* o *avere*) e il participio passato del verbo. Esempi:

Sono partito per l'Erasmus, ho preso una stanza in affitto.

Marta è cresciuta a Milano, ma ha studiato a Roma.

Ti sei registrato nel sito web della Facoltà, hai effettuato l'accesso e sei entrato.

	con essere	con avere
<i>io</i>	sono andato/a	ho comprato
<i>tu</i>	sei andato/a	hai comprato
<i>egli/ella</i>	è andato/a	ha comprato
<i>noi</i>	siamo andati/e	abbiamo comprato
<i>voi</i>	siete andati/e	avete comprato
<i>essi/esse</i>	sono andati/e	hanno comprato

Osserva queste regole generali

- Quando un verbo è **transitivo**, l'ausiliare è **VERE**. Esempi

Ho comprato delle mele. Che cosa ho **comprato**?

SOGGETTO: IO V. TRANS. OGGETTO

Gianna ha dipinto un quadro. Che cosa ha **dipinto** Gianna?

S. V. TRANS OGGETTO

I ragazzi hanno lavato la macchina. Che cosa hanno **lavato** i ragazzi?

S. V. TRANS OGGETTO

- Quando il verbo è **intransitivo o riflessivo**, l'ausiliare è **ESSERE**, e il participio concorda con il soggetto. Esempi:

Sono cresciuto in questa città. Io mi sono alzato presto.

SOGGETTO: IO V. INTRANSITIVO

Gianna è dimagrita grazie alla nuova dieta. Gianna si è messa il vestito nuovo.

SOGGETTO V. INTRANSITIVO

I ragazzi sono andati in vacanza. I ragazzi si sono divertiti.

SOGGETTO V. INTRANSITIVO

Ma ci sono eccezioni. Ad esempio i verbi *correre*, *camminare*, *passeggiare*, *viaggiare*, e altri verbi di movimento, anche se sono intransitivi, esigono l'uso del ausiliare **VERE**.

Altresì, molti verbi transitivi, come *diventare*, *sembrare*, *parere* e altri verbi copulativi, esigono l'uso del ausiliare **ESSERE**.

Per i verbi riflessivi, invece, non ci sono eccezioni. Richiedono sempre l'ausiliare **ESSERE**.

Nella composizione del passato prossimo, se si usano i pronomi, i participi devono concordare.

Attentati dell'11 settembre 2001

La mattina dell'11 settembre 2001 diciannove terroristi **hanno dirottato** quattro voli civili commerciali. I terroristi **hanno fatto** intenzionalmente schiantare due degli aerei sulle Torri Gemelle, causando poco dopo il collasso di entrambi i grattacieli e conseguenti gravi danni agli edifici vicini.

5 Il terzo aereo di linea **si è schiantato** contro il Pentagono. Il quarto aereo, diretto contro il Campidoglio o la Casa Bianca a Washington, **si è schiantato** in Pennsylvania, dopo che i passeggeri e i membri dell'equipaggio **hanno tentato**, senza riuscirci, di riprendere il controllo del velivolo.

Gli attacchi terroristici dell'11 settembre **hanno causato** circa tremila vittime.

Nell'attacco alle torri gemelle **sono morte** 2.752 persone, tra queste 343 vigili del fuoco e 60 poliziotti. La
10 maggior parte delle vittime era civile; settanta le diverse nazionalità coinvolte.

Gli attacchi **hanno avuto** grandi conseguenze a livello mondiale: gli Stati Uniti d'America **hanno risposto** dichiarando la "guerra al terrorismo" e attaccando l'Afghanistan controllato dai Talebani, accusati di ospitare i terroristi. Il parlamento statunitense **ha approvato** lo USA PATRIOT Act mentre altri stati **hanno rafforzato** la loro legislazione anti-terroristica, incrementando i poteri di polizia. Le
15 borse **hanno chiuso** quasi per una settimana, registrando enormi perdite subito dopo la riapertura.

L'economia della Lower Manhattan **si è fermata** per via della distruzione di uffici del valore di miliardi di dollari.

La ricostruzione del World Trade Center **è stata** problematica, a seguito di controversie sorte riguardo ai possibili progetti e sui tempi necessari al loro completamento. La scelta della Freedom Tower per la
20 ricostruzione del sito **ha subito** ampie critiche, conducendo all'abbandono di alcune parti del progetto originario.

La formazione del participio.

Come riconoscerlo

Osserva come si formano i participi regolari e completa quelli che mancano.

caus are	pilot are	tem ere	av ere	segu ire	part ire
caus ato	pilot__	tem uto	av__	segu ito	part__

Tutti quanti i participi cambiano la vocale finale per accordare in genere e numero con il soggetto.

5

Lui è **partito**. Lei è **partita**. I ragazzi sono **partiti**. Le ragazze sono **partite**.

Alcuni participi irregolari

Unisci con frecce i participi guardando la loro radice.

dire	(ha) corretto	chiedere	(ha) chiesto
fare	(ha) detto	rispondere	(ha) proposto
scrivere	(ha) fatto	proporre	(è) rimasto
correggere	(ha) letto	vedere	(ha) risposto
leggere	(ha) scritto	rimanere	(ha) visto
reggere	_____	porre	_____
prendere	(ha) acceso	conoscere	(ha) spento
scendere	(ha) chiuso	vincere	(ha) vinto
spendere	(ha) deciso	piacere	(è) piaciuto
chiudere	(ha) preso	correre	(ha) conosciuto
accendere	(è/ha) sceso	spegnere	(ha) bevuto
decidere	(ha) speso	bere	(è/ha) corso
morire	(ha) scoperto	mettere	(ha) discusso
offrire	(ha) aperto	promettere	(ha) messo
aprire	(è) morto	succedere	(ha) promesso
soffrire	(ha) offerto	discutere	(ha) successo
scoprire	(ha) sofferto		
accorgere	_____		
venire	(è) stato	trarre	(ha) rotto
essere/stare	(è/ha) compiuto	rompere	(ha) tradotto
vivere	(ha) perso	tradurre	(ha) tenuto
perdere	(ha) scelto	tenere	(ha) contratto
scegliere	(è) venuto		
compiere	(è/ha) vissuto		

Riesci a trovare qualche patrone di condotta nella formazione di questi participi?

Curriculum vitae

Gli Autori

FRANCESCO PERILLI, nasce a Milano il 31 marzo del 1969. Dopo la maturità psicopedagogica studia sociologia all'Università di Trento.

5 È giornalista professionista dal 1996. Dopo aver lavorato come *disc-jockey* e direttore artistico in alcune radio locali, dal '90 al '94 conduce il telegiornale del *network* Rete A.

Nel '92, e nei due anni successivi, collabora con Radio 105.

Dal 1994 lavora a Radio Montecarlo occupandosi dei notiziari e del programma Anteprema Sera; figura inoltre tra i corrispondenti della trasmissione *Good Morning Italia*, in onda su Telemontecarlo. È

10 fondatore e *team manager* della Nazionale Italiana Dee Jay delle Grandi Radio.

PAOLO DEL FORNO, nato a Milano il 23 maggio del 1956, è giornalista professionista dal 1983. Laureato in Lettere, ha sempre lavorato nell'emittenza radiofonica: nel 1977 a Radio Milano Libera, quindi a Radio Città di Milano e nel 1981 a Gamma Radio.

15 Dopo alcune esperienze come programmatista in Rai è passato nel 1985 a Radio 105. Dal 1989 dirige la redazione del *network* milanese e dal 1994 ricopre lo stesso ruolo a Radio Montecarlo. Sotto la sua guida la redazione di Radio 105 ha vinto nel 1993 con *Infotraffic* l'Oscar della Radio per il miglior programma d'informazione, e nel 1996, con *Autotraffic*, il *Telegatto* d'argento per la miglior trasmissione radiofonica di servizio.

20 Paolo Del Forno e Francesco Perilli "LA RADIO ...CHE STORIA!" EDIZIONI LAURUS S.p.A. BERGAMO , 1997

Attività sul testo

1. Che tipo di testo è questo? Da dove è tratto?
- 25 2. Che differenza c'è a livello di tempi verbali? Modifica il primo per renderlo uguale al secondo.
3. Compila la seguente scheda riportante nome completo, luogo e data di nascita, studi compiuti, attività odierna, ed esperienze lavorative pregresse.

I rifugiati di Tor Sapienza

'Siamo qui per costruire una nuova vita'

«È da tre giorni che viviamo nel panico, bersagliati e sotto attacco: abbiamo ricevuto insulti, minacce, bombe carta. Siamo tornati da scuola e ci siamo sentiti dire negri di merda; non capiamo onestamente
5 cosa abbiamo fatto per meritarcì tutto ciò. Anche noi viviamo i problemi del quartiere, esattamente come gli italiani: ma ora non possiamo dormire, non viviamo più in pace, abbiamo paura per la nostra vita. Non possiamo tornare nei nostri Paesi, dove rischiamo la vita, e così non siamo messi in grado nemmeno di pensare al nostro futuro».

«Tutti parlano di noi in questi giorni, siamo sotto i riflettori: televisioni, telegiornali, stampa. Ma nessuno
10 veramente ci conosce. Noi siamo un gruppo di rifugiati, 35 persone provenienti da diversi Paesi: Pakistan, Mali, Etiopia, Eritrea, Afghanistan, Mauritania, ecc. Non siamo tutti uguali, ognuno ha la sua storia; ci sono padri di famiglia, giovani ragazzi, laureati, artigiani, insegnanti... ma tutti noi siamo arrivati in Italia per salvare le nostre vite. Abbiamo conosciuto la guerra, la prigione, il conflitto in Libia, i talebani in Afghanistan e in Pakistan. Abbiamo viaggiato, tanto, con ogni mezzo di fortuna, a volte con
15 le nostre stesse gambe; abbiamo lasciato le nostre famiglie, i nostri figli, le nostre mogli, i nostri genitori, i nostri amici, il lavoro, la casa, tutto. Non siamo venuti per fare male a nessuno».

«In questi giorni abbiamo sentito dire molte cose su di noi: che rubiamo, che stupriamo le donne, che siamo incivili, che alimentiamo il degrado del quartiere dove viviamo. Queste parole ci fanno male, non siamo venuti in Italia per creare problemi, né tantomeno per scontrarci con gli italiani. A questi ultimi
20 siamo veramente grati, tutti noi ricordiamo e mai ci scorderemo quando siamo stati soccorsi in mare dalle autorità italiane, quando abbiamo rischiato la nostra stessa vita in cerca di un posto sicuro e libero. Siamo qui per costruire una nuova vita, insieme agli italiani, immaginare con loro quali sono le possibilità per affrontare i problemi della città uniti insieme e non divisi»

Attività di comprensione

1. Che tipo di testo è? Chi lo scrive? A chi è indirizzato?

2. Trova le parole o espressioni che significano:

- 5
- presi come obiettivo, considerati come obiettivo di attacco
 - ci è toccato sentirci dire
 - non siamo abilitati neanche
 - siamo al centro dell'attenzione
 - con quello che abbiamo trovato, con le possibilità che abbiamo avuto

- 10
- diamo grazie agli italiani

3. Che cosa supponi che sia successo per motivare questo scritto?

4. Quale è l'intenzione di questo scritto? Come danno conto i protagonisti di quell'intenzione?

Attività di riflessione grammaticale

5. Trova i pronomi

15 6. Trova i passati prossimi e spiega l'uso degli ausiliari

7. Trova le espressioni avverbiali di tempo.

8. Trova le espressioni avverbiali di luogo.

9. Passa il soggetto delle seguenti frasi al singolare:

- viviamo nel panico, bersagliati e sotto attacco
- non capiamo onestamente cosa abbiamo fatto per meritarcì tutto ciò
- Non siamo venuti per fare male
- A questi ultimi siamo veramente grati

20

Before midnight

Sono passati nove anni, ma Ethan Hawke (Jesse) e Julie Delpy (Céline) non si sono più lasciati. Richard Linklater conclude quasi vent'anni dopo il primo episodio la sua trilogia "sentimentale" con *Before Midnight*. Alba, tramonto e mezzanotte: ovvero una possibile parabola tipica della storia sentimentale di una coppia, dalla quale neanche i due protagonisti riescono a sfuggire.

Oggi, infatti, Jesse e Céline hanno circa quarant'anni. Vivono assieme a Parigi, hanno tre bambine, e la loro unione sembra più felice che mai. Ma i due non sono più quelli che si sono incontrati circa due decenni fa, e vanno incontro ai cambiamenti che il tempo porta all'interno di una relazione. A mezzanotte saranno ancora assieme, nonostante tutto? Ambientato in Grecia, dove la famiglia va a fare una vacanza, *Before Midnight* vede la partecipazione di Athina Rachel Tsangari e Ariane Labed, icone del nuovo cinema greco e rispettivamente regista e attrice di Attenberg.

Presentato in prima mondiale al Sundance Film Festival all'inizio del 2013, *Before Midnight* è stato subito uno dei grandi eventi della rassegna indie. Già in quell'occasione le recensioni sono state entusiastiche, e sono state poi più o meno confermate durante la presentazione del film fuori concorso a Berlino.

La pellicola, scritta da Linklater assieme ai due protagonisti, sarà a Tribeca ad aprile prima di uscire nelle sale statunitensi il 24 maggio. Da noi? Ancora non si sa: ma forse uscirà con la Good Films. Godiamoci intanto il primo trailer originale, nell'attesa di saperne qualcosa di più.

Domande sul testo

1. Che testo è? Di che cosa si parla?
- 5 2. Chi sono Jesse e Celine?
3. Quando si sono incontrati per la prima volta?
4. Quando è stato mostrato in pubblico *Before Midnight* per la prima volta? E negli Stati Uniti?

Domande sul lessico

5. Trova il significato delle seguenti parole ed espressioni
- 10
 - alba
 - tramonto
 - mezzanotte
 - riescono
 - infatti
 - 15
 - rassegna
 - forse

Attività di riflessione grammaticale

6. Trova gli aggettivi e di' che nome modificano.
7. Trova gli aggettivi numerali
- 20 8. Trova gli esempi di passato prossimo e spiega l'uso dell'ausiliare.
9. Trova gli esempi di futuro
10. Trova esempi di verbi con pronomi uniti alla fine.

Casablanca

Durante la seconda guerra mondiale, l'espatriato americano Rick Blaine gestisce un locale, il Rick's Café Américain, a Casablanca, nel Marocco francese, parte della cosiddetta "Francia non occupata", controllata dal regime filo-nazista del Governo di Vichy. Blaine ha un passato di contrabbandiere d'armi, in favore degli etiopi durante l'invasione italiana del 1935, e di combattente repubblicano, durante la guerra civile spagnola nel 1936, ma sembra essere diventato un uomo cinico e dichiaratamente neutrale sulle vicende politiche e belliche che stanno accadendo.

Una sera arriva nel suo locale un certo Ugarte, un malvivente molto conosciuto nella zona, con due lettere di transito rubate, reato aggravato dalla morte di due soldati tedeschi che le trasportavano; le lettere di transito sono documenti che consentono di lasciare Casablanca sull'aereo che conduce a Lisbona permettendo, una volta arrivati, di potersi recare negli Stati Uniti grazie alla condizione di neutralità del Portogallo. Ugarte prevede di vendere le lettere a un prezzo molto alto al miglior offerente e, allo scopo, ha organizzato un incontro con il compratore nel locale di Rick. Tuttavia, non potrà realizzare il colpo, perché verrà arrestato dai poliziotti del capitano Louis Renault (un funzionario francese fedele a Vichy, che dimostrerà in questo modo la propria efficienza al maggiore Strasser, ufficiale tedesco giunto nella capitale marocchina per controllare l'efficacia delle misure contro i ricercati ed i dissidenti) ma prima però consegnerà le lettere a Rick, chi le custodirà.

Domande sul testo

1. Che tipo di testo è? Di che parla?
2. Qual è l'ambientazione spaziotemporale?

5 Domande sul lessico

3. Trova il significato delle seguenti parole ed espressioni

- contrabbandiere
- vicende
- tedeschi
- 10 - recare
- scopo
- tuttavia

Attività di riflessione grammaticale

4. Trova gli aggettivi e di' che nome modificano.

- 15 5. Trova gli esempi di voce passiva
6. Trova gli esempi di passato prossimo
7. Trova gli esempi di futuro
8. Trova esempi di verbi con pronomi uniti alla fine.
9. Trova parole derivate da:

- 20 - neutro
- grave
- giungere
- conoscere
- offrire
- 25 - polizia

Divergent



Divergent è il primo capitolo dell'omonima trilogia creata dalla scrittrice americana Veronica Roth. Pubblicato in America il 3 maggio 2011 e uscito in Italia il 22 marzo 2012 è diventato bestseller vendendo più di un milione di copie.

Il romanzo è una distopia per ragazzi ambientata in un futuro non specificato in cui gli esseri umani hanno posto fine alle guerre dividendosi autonomamente in fazioni e svolgendo ognuno il mestiere più consono alle proprie naturali inclinazioni. La Roth ha affermato che l'idea della storia le è venuta durante un viaggio in macchina. Anche se ci sono molte differenze, *Divergent* è spesso accostato ad *Hunger Games* scritto da Suzanne Collins.

Trama

La storia si svolge a Chicago in un futuro imprecisato dove la popolazione è riuscita a trovare finalmente la pace dividendosi in fazioni, ognuna delle quali svolge un preciso ruolo nella società:

- I **Candidi** sono sinceri e dicono sempre la verità. Si occupano della legislazione.
- I **Pacifici** sono gentili e rigettano l'aggressività. Sono assistenti sociali e consulenti.
- Gli **Eruditi** seguono la via della conoscenza e dedicano la vita alla cultura. Lavorano come insegnanti o ricercatori.
- Gli **Abneganti** sono altruisti e caritatevoli e per questo ricoprono posizioni di potere governativo.
- Gli **Intrepidi** sono coraggiosi e forti e proteggono la popolazione.
- Gli **Esclusi** sono persone che vivono al di fuori della società mendicando, perché non sono riusciti a superare l'iniziazione ad una fazione.

Beatrice Prior è una sedicenne che vive con i suoi genitori e suo fratello nella fazione degli Abneganti, ma da lì a poco, come ogni sedicenne, dovrà fare una scelta: Rimanere nella sua fazione, con la sua famiglia, oppure abbandonare tutto e trasferirsi in una fazione più consona alla sua personalità ma lontano dai suoi affetti. Quando però si sottopone al test attitudinale che teoricamente deve aiutarla a capire (in base alle sue inclinazioni) quale fazione scegliere, questo produce più risultati e scopre dunque di essere una Divergente. Tori, la ragazza incaricata al test, le dice mantenere silenzio, essere una Divergente è molto pericoloso e per proteggerla manomette il risultato facendola risultare un'Abnegante.

Domande sul testo

1. Che cos'è "Divergent"?
2. Chi è Veronica Roth?
- 5 3. Chi è Suzanne Collins?
4. Chi è Beatrice? Quanti anni ha?
5. Quale scelta deve fare adesso?
6. In quale "fazione" è nata e quale fazione ha scelto dopo?
7. Come si decide a quale fazione andare?

10 Domande sul lessico

8. Trova il significato delle seguenti parole ed espressioni

- distopia
- esseri umani
- mestiere
- 15 - è spesso accostato
- consulenti
- caritatevoli
- ricopro
- consono
- 20 - lontano dai suoi affetti
- sottopone

Attività di riflessione grammaticale

9. Sottolinea gli aggettivi in posizione predicativa
10. Trova gli aggettivi e di' che nome modificano.
- 25 11. Trova i possessivi presenti nel testo.
12. Trova gli esempi di voce passiva
13. Trova gli esempi di passato prossimo
14. Trova gli esempi di futuro

L'imperfetto

È un tempo verbale che indica un'azione ripetuta nel passato, oppure un'azione duratura nel passato. In italiano ha praticamente le stesse funzioni che in spagnolo, e si usa anche per esprimere un desiderio, per rendere più cortese una richiesta o per moderare i toni di un intervento:

- 5 > *Ti chiamavo perché volevo sapere come stavi.*
- > *Desideravo dire una cosa...*

Come lo si riconosce

I verbi all'imperfetto sono facilmente riconoscibili perché la loro flessione è regolare.

	selezionare	avere	venire
<i>io</i>	seleziona vo	ave vo	veni vo
<i>tu</i>	seleziona vi	ave vi	veni vi
<i>egli/ella</i>	seleziona va	ave va	veni va
<i>noi</i>	seleziona vamo	ave vamo	veni vamo
<i>voi</i>	seleziona vate	ave vate	veni vate
<i>essi/esse</i>	seleziona vano	ave vano	veni vano

- 10 All'imperfetto, tutti i verbi della I, II e III coniugazione si comportano in modo regolare.

Le eccezioni sono le seguenti:

	ESSERE	BERE	DIRE	FARE
<i>io</i>	ero	bevevo	dicevo	facevo
<i>tu</i>	eri	bevevi	dicevi	facevi
<i>egli/ella</i>	era	beveva	diceva	faceva
<i>noi</i>	eravamo	bevevamo	dicevamo	facevamo
<i>voi</i>	eravate	bevevate	dicevate	facevate
<i>essi/esse</i>	erano	bevevano	dicevano	facevano

L'irregolarità è data dal fatto che la forma dell'imperfetto è sorta prima che mutassero l'infinito e il presente.

Indica l'azione più lunga o duratura in ogni caso.

- 15 Mentre mi facevo la doccia, è suonato il telefono.
Andavo al supermercato quando ho incontrato Patrizia.
Il telefono è suonato mentre ero in doccia.
Non è riuscito ad aprire la porta di casa perché era molto ubriaco.
Il telefono suonava quando ho deciso di farmi la doccia.

Culture protostoriche

Nei tempi preistorici, la conoscenza della natura e dei suoi segreti veniva tramandata principalmente tramite la tradizione orale, e si presentava come strettamente imparentata con la religione. Si trattava di un sapere essenzialmente pratico, basato perciò su abilità di tipo tecnologico e matematico, che ha portato allo sviluppo di civiltà avanzate come quella indiana, mesopotamica ed egiziana, dove secondo Erodoto ha avuto origine la matematica. La nascita della scrittura ha permesso la conservazione della conoscenza e la sua trasmissione con maggior accuratezza. I progressi dell'agricoltura, che hanno a una maggior disponibilità di cibo, ha reso possibile alle diverse civiltà di dedicarsi ad altri compiti oltre a quelli necessari per la sopravvivenza, perlopiù di carattere mistico-religioso: notevoli impulsi in tal senso sono stati dati allo studio dell'astronomia, e della medicina.

Molte civiltà antiche hanno raccolto così informazioni astronomiche sistematiche in maniera dettagliata attraverso l'osservazione del cielo ed avanzatissime tecniche di calcolo. Sono stati ideati calendari funzionali alla semina e alla raccolta dei campi, nonché alle feste religiose.

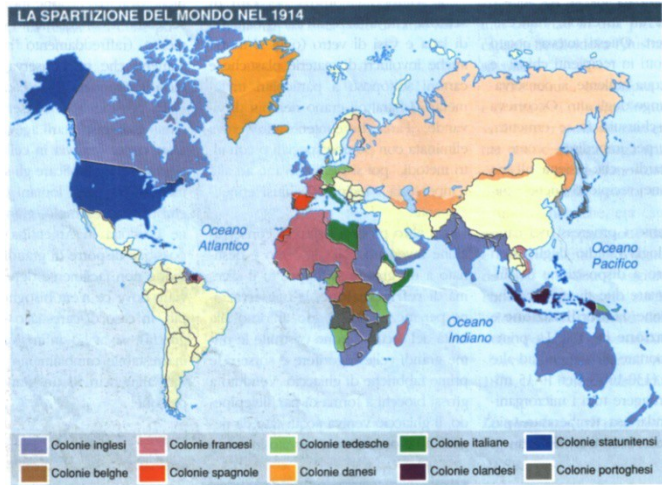
Le conoscenze di base riguardanti l'anatomia umana si basavano sullo studio della flora e della fauna macrobiotiche, da cui si selezionavano i rimedi più opportuni ritenuti capaci di aiutare l'ammalato a liberarsi dagli spiriti malvagi. L'alchimia è stata ampiamente praticata da numerose civiltà.

Rileggi il paragrafo "Culture Protostoriche". Cerca i verbi all'imperfetto e danne la coniugazione intera

<i>io</i>				
<i>tu</i>				
<i>egli/ella</i>				
<i>noi</i>				
<i>voi</i>				
<i>essi/esse</i>				

Il colonialismo nel Novecento

All'inizio del 1900 in Europa la vita delle persone è migliore. Le persone hanno da mangiare e vivono più a lungo. Ci sono molte industrie. Le persone possono viaggiare in modo più veloce più comodo con le ferrovie e le navi.



Nelle città ci sono i mezzi pubblici (tram, metropolitana, taxi), i negozi, gli ospedali, le scuole per i bambini. Molte malattie possono essere curate e in molti Paesi è obbligatorio mandare i bambini a scuola per imparare a leggere e scrivere.

Nelle case delle città c'è il riscaldamento, l'acqua e la luce.

Ci sono molte nuove scoperte e invenzioni: la radio, il cinema, l'automobile e l'aereo.

In quel periodo, i paesi più forti ~~sono~~ _____: la Francia, la Gran Bretagna, la Germania, la Russia e l'impero dell'Austria-Ungheria.

Questi Paesi più ricchi conquistano grandi territori fuori dall'Europa, in Africa e in Asia. Questi nuovi territori vengono chiamati colonie.

I Paesi dell'Europa ~~sfruttano~~ _____ questi territori e le persone che ci ~~vivono~~ _____ per prendere le materie prime.

I Paesi dell'Europa ~~vanno~~ _____ in questi territori a vendere i loro prodotti alle persone che ci ~~abitano~~ _____. Molte persone ~~partono~~ _____ dall'Europa e ~~vanno~~ _____ a vivere in questi Paesi.

In questi Paesi gli stati europei ~~costruiscono~~ _____ strade, palazzi, ospedali e scuole. Nelle scuole ~~insegnano~~ _____ la loro lingua e la loro storia. Per questo in molti Paesi del mondo si parlano le lingue dell'Europa. Ad esempio, in Nord Africa (Senegal, Marocco, Algeria) si parla il Francese, in India si parla l'Inglese, ecc.

Durante il XX secolo molte colonie hanno iniziato a ribellarsi e combattono con i Paesi dell'Europa per diventare indipendenti.

Riscrivi i verbi sbarrati all'imperfetto

Trapassato prossimo

È un tempo verbale che si usa per descrivere azioni ed eventi accaduti prima di un altro fatto nel passato. Esempi:

«Stamattina sono andata in facoltà, ma prima **ero andata** al bar a fare colazione».

- 5 *Lui sapeva tutto perché **aveva ascoltato** la conversazione.
Hai pagato tu? Ma perché, se **avevo già pagato** io!*

Come si forma e come lo si riconosce

10 Questo tempo, che non a caso viene anche chiamato piuccheperfetto, si forma con l'imperfetto dell'ausiliare (essere o avere) e il participio passato. Quando l'ausiliare è essere, il participio deve concordare con il soggetto.

	andare	comprare
<i>io</i>	ero andato	avevo comprato
<i>tu</i>	eri andato	avevi comprato
<i>egli/ella</i>	era andato	aveva comprato
<i>noi</i>	eravamo andati	avevamo comprato
<i>voi</i>	eravate andati	avevate comprato
<i>essi/esse</i>	erano andati	avevano comprato

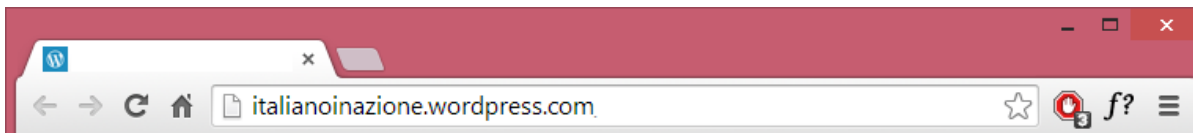


Identifica le azioni e gli eventi della narrazione.

- 15 **Indica quali sono in trapassato prossimo e perché.**

Giampiero ha 45 anni, un lavoro, una moglie, due figli, una vita normale. Eppure, ancora oggi, ricorda come fosse ieri una sera d'autunno del 1978: «Mio padre era finalmente tornato a Milano dopo che per tre anni aveva lavorato a Roma. Lo vedevo solo nei weekend, avevo 9 anni. Aspettavo il suo ritorno come un evento eccezionale. La prima sera a casa, dopo cena, papà uscì per bere un caffè al bar, al rientro ricordo che scoppiò una discussione tra lui e la mamma. Lei gli aveva trovato dei gettoni del telefono nella tasca della giacca, lo aveva messo alle strette facendogli confessare che era uscito per telefonare a un'altra donna. La mattina dopo mio padre era fuori di casa e mamma dall'avvocato per avviare le pratiche di separazione».

«Mi ricordo quel giorno» di Roberto Rizzo, 2014.



5 AGOSTO 2014 / MARILISA BIRELLO

Per tutto il secolo XX si è creduto che il contatto con la lingua obiettivo fosse il miglior modo di insegnare e imparare una nuova lingua. Questa convinzione, tanto ovvia quanto vera, aveva però in un certo modo bandito la L1 dalle classi. Per molto tempo l'uso della L1 degli studenti veniva scoraggiato persino nei casi in cui studenti e insegnanti erano parlanti della stessa lingua. Il risultato era allontanare la lezione di lingua straniera dalla realtà del contesto in cui avveniva e impedire a insegnanti e alunni di trovare dei punti di appoggio che potevano aiutarli nell'arduo compito dell'apprendimento. Questa posizione era stata rafforzata anche dalle teorie di Krashen (1982) in cui si difendeva l'importanza dell'input che lo studente riceve in lingua straniera.

Durante gli anni Novanta però si è risvegliato l'interesse verso quello che "succede in classe mentre si impara una lingua". Nel 1992 Pierre Bange ha teorizzato che nella **conversazione esolingue** (la conversazione tra un parlante esperto e uno meno esperto che caratterizza anche le lezioni di lingua straniera) ci fosse una **bifocalizzazione** dell'attenzione dei discenti: una **focalizzazione centrale** in cui l'attenzione dei parlanti / discenti era centrata sul tema della conversazione e una **focalizzazione periferica** che era più rivolta al superamento degli eventuali problemi di comunicazione che potevano apparire durante la realizzazione delle attività. Questo faceva sì che parlanti e studenti dovessero ricorrere a delle strategie per risolvere questi problemi tra le quali vi era anche l'uso della L1. Dal canto suo van Lier (1995) aveva chiarito che l'uso della L1 in certe occasioni facilita l'apprendimento delle lingue e fa dello studente un apprendente più autonomo e cosciente del proprio apprendimento. Questo pensiero rendeva quindi legittima la presenza della L1 nella lezione di lingua straniera.

In studi più recenti anche Littlewood (Littlewood & Yu, 2011), uno dei padri dell'approccio comunicativo che aveva sempre difeso la formula "solo in lingua obiettivo", ha cominciato ad avanzare l'ipotesi che in certi casi **l'uso della L1 può essere utile** quando si insegna e/o impara una lingua straniera e tra gli altri indica i seguenti: 1) quando si vuole creare un ambiente armonioso in classe che favorisca l'apprendimento; 2) quando bisogna spiegare un concetto complicato e assicurarsi così la comprensione degli studenti; 3) quando si vuole risparmiare tempo nelle spiegazioni grammaticali o per dare il significato di una parola sconosciuta.

La L1 diventa così uno **strumento di mediazione** tra la L1 e la lingua straniera. Nello studio del 2011, Littlewood & Yu mettono in evidenza però anche il fatto che gli insegnanti sentono un senso di colpa quando usano la L1 in classe perché, anche se ritenuto un uso necessario in quanto la L1 può favorire l'apprendimento della lingua straniera (Hall & Cook, 2012), è sentito comunque come togliere spazio all'input in lingua obiettivo e quindi è percepito come qualcosa di negativo. Ovvio che non bisogna abusare dell'uso della L1, però se questa viene usata in modo ragionato e sempre con l'intenzione di aiutare lo studente ad appropriarsi del nuovo codice, può rivelarsi un prezioso alleato per insegnanti e studenti.

Attività da realizzare sul testo

1. Che testo è?

2. Di cosa si discute?
3. Qual è il campo disciplinare di questo articolo?
 - a. Quali sono le parole o espressioni che ne danno conto?
 - b. Quali parole o espressioni sono tipiche dell'argomento trattato?
- 5 4. Quali sono le espressioni o concetti che rendono difficile la comprensione?
5. Qual è l'arco di tempo preso in considerazione?
6. Quante posizioni si esprimono?
 - a. Quali sono gli autori che vengono citati o che vengono messi a confronto?
7. Nel terzo paragrafo c'è un elenco numerato dall'1 al 3. Cosa viene elencata?
- 10 8. Quali sono le parti di questo testo?
 - a. Cosa viene sostenuta in ognuna di esse?
9. Spiega a cosa si riferiscono le seguenti parole o espressioni:
Il risultato (riga 6-7), Questa posizione (riga 9), Questo (riga 17).
10. Trova nel testo le parole che significano:
 - 15 a. alunno,
 - b. principio/opinione/idea,
 - c. capitare/ succedere,
 - d. ignoto/mai visto/mai sentito.
11. Realizza uno schema con le idee principali.
- 20 12. Metti un titolo all'articolo
13. Il testo ha 509 parole. Fa' un riassunto o una sintesi di massimo 100 parole.

Attività grammaticali

14. Trova nel testo esempi di verbi dichiarativi.
- 25 15. Fa' un rilevamento dei tempi verbali presenti nel testo.
16. Rileva le frasi passive.
17. Rileva le passive con "si".
18. Rileva le espressioni impersonali
19. Trova gli avverbi e le locuzioni che indicano tempo/durata.

Passato remoto

Il passato remoto è il tempo della narrazione che si usa per descrivere fatti e avvenimenti che sono lontani nel passato a livello cronologico e psicologico. Si chiama anche passato perfetto semplice perché non richiede ausiliari, ma è il tempo che più irregolarità presenta nella coniugazione.

5 I verbi regolari si comportano così

	portare	credere	inserire
<i>io</i>	port ai	cred etti - cred ei	inser ii
<i>tu</i>	port asti	cred esti	inser isti
<i>egli/ella</i>	port ò	cred ette - cred é	inser ì
<i>noi</i>	port ammo	cred emmo	inser immo
<i>voi</i>	port aste	cred este	inser iste
<i>essi/esse</i>	port arono	cred ettero - cred erono	inser irono



Trasforma i seguenti verbi regolari in passato remoto

Ho studiato	Sei partita
ho avuto	Vi siete pettinati
Siamo arrivati	Hanno deciso
Sono usciti	Ha creduto

Gli irregolari più frequenti

ESSERE	AVERE	FARE	CORRERE	VENIRE
fui	ebbi	feci	corsi	venni
fosti	avesti	facesti	corresti	venisti
fu	ebbe	fece	corse	venne
fummo	avemmo	facemmo	corremmo	venimmo
foste	aveste	faceste	correste	veniste
furono	ebbero	fecero	corsero	vennero

10

Identifica verbo e soggetto nelle seguenti frasi

- Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una repubblica e il Canto degli Italiani fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio.
- Enrico VI assistette al tracollo della potenza militare inglese in Francia
- Le poche locomotive con turbina a vapore sperimentate si rivelarono insoddisfacenti.
- Baglioni forzò la resa della città: si ribellò ed introdusse in città una piccola pattuglia di imperiali che conquistò Porta Romana e voltò le artiglierie verso la città; i fiorentini non reagirono compatti e ciò portò alla resa. Dopo quasi un anno di assedio, gli assediati decisero di porre fine alla conquista della repubblica fiorentina.

15

Il Risorgimento

È il processo che portò alla formazione dello Stato italiano unitario nell'Ottocento. Il Risorgimento cominciò dopo il Congresso di Vienna come reazione alla Restaurazione. In Italia i patrioti del Risorgimento lottarono soprattutto contro il dominio dell'Austria nel Nord Italia e contro quello dei Borboni nel Regno delle Due Sicilie. I primi moti risorgimentali, organizzati da società segrete come la carboneria, scoppiarono in Italia fra il 1820 e il 1821 senza ottenere alcun successo.

Il Risorgimento come lotta contro l'Austria si sviluppò soprattutto nelle tre guerre di indipendenza. Mentre la liberazione dell'Italia meridionale avvenne grazie alla spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi e Mazzini rappresentò l'anima repubblicana del Risorgimento, Cavour, monarchico e liberale, ne fu la guida e il maggiore artefice su piano politico e internazionale.

Le guerre d'indipendenza: verso l'Unità d'Italia

Le guerre d'indipendenza furono combattute dal regno di Sardegna, e poi dal regno d'Italia, contro l'Austria per portare a compimento l'indipendenza e l'Unità d'Italia.

La prima guerra d'indipendenza fu dichiarata all'Austria, il 23 marzo 1848, dal re di Sardegna Carlo Alberto dopo l'insurrezione di Venezia e le cinque giornate di Milano. L'esercito piemontese, che ebbe l'appoggio di numerosi volontari ottenne alcune vittorie iniziali (Pastrengo) ma fu sconfitto da Radetzky a Curtatone e Montanara, prima e a Custoza poi. Dopo l'armistizio nel 1849 Carlo Alberto riprese le ostilità ma fu sconfitto a Novara e abdicò (lasciò il trono) in favore di Vittorio Emanuele II che firmò a Milano, la pace con l'Austria.

Cavour dopo aver stipulato a Plombières un'alleanza con la Francia di Napoleone III, nel 1859 provocò l'Austria, che dichiarò guerra al Regno di Sardegna. Scoppiò così la seconda guerra d'indipendenza. Piemontesi e francesi sconfissero gli austriaci a Magenta, a Solferino e a San Martino e occuparono tutta la Lombardia. Napoleone III però firmò con l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe l'armistizio di Villafranca (11 luglio 1859). Dopo l'armistizio Toscana, Parma e Modena, attraverso plebisciti popolari, decretarono la propria annessione al Piemonte iniziando il processo che porterà all'Unità d'Italia.

Il regno d'Italia, proclamato nel 1861, si inserì nel conflitto austro-prussiano del 1866 e si alleò con la Prussia con la speranza di ottenere, in caso di vittoria, come compenso il Veneto. Anche se fu sconfitta militarmente sia per terra (Custoza) che per mare (a Lissa), l'Italia grazie alle vittorie prussiane, ricevette ugualmente il Veneto con la pace di Vienna del 3 ottobre 1866, che chiuse la terza guerra d'indipendenza. Restava irrisolta la questione di Roma, in mano al pontefice, che verrà occupata nel 1870 e annessa al regno d'Italia.

Attività sul testo

1. Di che tipo di testi si tratta? Descrivine: il settore disciplinare, la possibile fonte, l'intenzionalità.
2. Di tutti e due estraine le cinque idee principali.

5 Attività di riflessione grammaticale

3. Il tempo verbale preponderante è il passato remoto. Perché?
4. Trova i verbi presenti nel testo, e completa la seguente tabella:

COME SI TROVA NEL TESTO	INFINITO	COS'È?	PASSATO PROSSIMO
<i>portò</i>	<i>portare</i>	<i>passato remoto, 3^a S</i>	<i>ha portato</i>

5. Compila le seguenti schede con i verbi non usati del testo precedente

10

INFINITO	
PRESENTE	Io...
PASSATO PROSSIMO	
PASSATO REMOTO	
FUTURO SEMPLICE	
IMPERFETTO	

Mani pulite

L'espressione Mani pulite designa una controversa stagione degli anni novanta caratterizzata da una serie di indagini giudiziarie a livello nazionale nei confronti di esponenti della politica, dell'economia e delle istituzioni italiane. Le indagini portarono alla luce un sistema di corruzione, concussione e finanziamento illecito ai partiti ai livelli più alti del mondo politico e finanziario italiano detto Tangentopoli. Furono coinvolti ministri, deputati, senatori, imprenditori, perfino ex presidenti del Consiglio.

Le inchieste furono inizialmente condotte da un pool della Procura della Repubblica di Milano e allargate a tutto il territorio nazionale, diedero vita ad una grande indignazione dell'opinione pubblica e di fatto **rivoluzionarono** la scena politica italiana. Partiti storici come la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista Italiano, il PSDI, il PLI **sparirono** o furono fortemente ridimensionati, tanto da far parlare di un passaggio ad una Seconda Repubblica.

1992 - La scoperta di Tangentopoli

Tangentopoli **cominciò** il 17 febbraio 1992. Il pubblico ministero Antonio Di Pietro **chiese** ed **ottenne** un ordine di cattura per l'ingegner Mario Chiesa, presidente del Pio Albergo Trivulzio e membro di primo piano del PSI milanese.

Chiesa era stato colto in flagrante mentre intascava una tangente dall'imprenditore monzese Luca Magni che, stanco di pagare, aveva chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Magni, d'accordo coi carabinieri e con Di Pietro, fece ingresso alle 17:30 nell'ufficio di Mario Chiesa, portando con sé 7 milioni di lire, corrispondenti alla metà di una tangente richiestagli da quest'ultimo; l'appalto ottenuto dall'azienda di Magni era infatti di 140 milioni e Chiesa aveva preteso per sé il 10%, quindi una tangente da 14 milioni. Magni aveva un microfono e una telecamera nascosti e, appena Chiesa **ripose** i soldi in un cassetto della scrivania, dicendosi disponibile a "rateizzare" la transazione, nella stanza **irrupe** i militari, che

notificarono l'arresto. Chiesa, a quel punto, **afferrò** il frutto di un'altra tangente, stavolta di 37 milioni, e si **rifugiò** nel bagno attiguo, dove tentò di liberarsi del maltolto buttando le banconote nel water; ma **fu** invano.

La notizia fece scalpore e **finì** sulle prime pagine dei quotidiani e dei telegiornali. Bettino Craxi, leader dello stesso PSI, con l'obiettivo di ritornare alla presidenza del Consiglio, dopo le elezioni politiche di primavera, **negò**, intervistato dal Tg3, l'esistenza della corruzione a livello nazionale, definendo Mario Chiesa un mariuolo isolato, una "scheggia impazzita" dell'altrimenti integro Partito Socialista che "in cinquant'anni di amministrazione a Milano, non aveva mai avuto un solo politico inquisito per quei reati".

10

Attività sul testo

1. Identifica in ogni frase il soggetto e il verbo.
- 15 2. Che cos'hanno in comune i verbi sottolineati?
3. Che cos'è Mani pulite? In quale periodo storico avvenne?
4. Che cosa viene scoperta grazie a Mani pulite? Chi coinvolse?
5. Chi condusse le indagini?
6. Che successe dunque nell'opinione pubblica? Cosa successe ai partiti tradizionali?
- 20 7. Riassumi il testo di Tangentopoli narrando i fatti più importanti in ordine cronologico.

Trapassato remoto

È un tempo verbale composto, perché si serve di ausiliari, ed è il più raro. Compare solo nelle subordinate temporali. Serve per indicare un evento accaduto immediatamente prima di un altro che nella frase principale è in passato prossimo. Esempi:

- 5 Appena **ebbe finito** di lavorare, mi telefonò.
Appena **fu finita** la canzone, i ballerini caddero a terra.
Quando **tutti ebbero** bevuto, l'umore migliorò notevolmente
Dopo che il re **fu morto**, si proclamò la repubblica.



10 Come lo si riconosce

Si forma con il passato remoto di essere o avere come ausiliari seguito dal participio passato.

	arrivare	comprare
<i>io</i>	fui arrivato	ebbi comprato
<i>tu</i>	fosti arrivato	avesti comprato
<i>egli/ella</i>	fu arrivato	ebbe comprato
<i>noi</i>	fummo arrivati	avemmo comprato
<i>voi</i>	foste arrivati	aveste comprato
<i>essi/esse</i>	furono arrivati	ebbero comprato

Se i passati remoti di *essere* o *avere* sono usati come ausiliare, il tempo verbale è necessariamente un **trapassato prossimo**.

Sottolinea l'evento che accade prima.

- 15 Pulii la cucina dopo che ebbi cucinato,
Finchè non ebbi finito di studiare non uscii a giocare.
Dopo che la casa fu costruita ci andarono ad abitare.
Trovò il coraggio di scusarsi solo dopo che gli fu fatto notare l'errore.
Non appena fui giunto a casa cominciai a piovere.

20 Trasforma le seguenti al trapassato remoto

Luigi finì la scuola superiore. Immediatamente Luigi si iscrisse all'Università.

► Appena _____ la scuola superiore, Luigi si iscrisse all'Università

Superammo l'esame. Subito dopo andammo festeggiare.

► Appena _____

- 25 Chiusero le urne. Un attimo dopo si conobbero i risultati dell'elezione.

► Appena _____

Me ne andai a dormire. Un secondo dopo suonò il telefono.

► Appena _____

Samarcanda - Roberto Vecchioni

5 C'era una gran festa nella capitale perché la guerra era finita. I soldati erano tornati tutti a casa ed avevano gettato le divise. Per la strada si ballava e si beveva vino, i musicanti suonavano senza interruzione. Era primavera e le donne finalmente potevano, dopo tanti anni, riabbracciare i loro uomini. All'alba furono spenti i falò e fu proprio allora che tra la folla, per un momento, a un soldato parve di vedere una donna vestita di nero che lo guardava con occhi cattivi...

Ridere, ridere, ridere ancora,
Ora la guerra paura non fa,
brucian le divise dentro il fuoco la sera,
brucia nella gola vino a sazietà,
musica di tamburelli fino all'aurora,
il soldato che tutta la notte ballò
vide tra la folla quella nera signora,
vide che cercava lui e si spaventò.

"Salvami, salvami, grande sovrano,
fammi fuggire, fuggire di qua,
alla parata lei mi stava vicino,
e mi guardava con malignità"
"Dategli, dategli un animale,
figlio del lampo, degno di un re,
presto!, più presto perché possa scappare,
dategli la bestia più veloce che c'è!"

"corri cavallo, corri ti prego
fino a Samarcanda io ti guiderò,
non ti fermare, vola ti prego
corri come il vento che mi salverò
oh oh cavallo, oh, oh cavallo,

Fiumi, poi campi, poi l'alba era viola,
bianche le torri che infine toccò,
ma c'era tra la folla quella nera signora
stanco di fuggire, la sua testa chinò:
"Eri fra la gente nella capitale,
so che mi guardavi con malignità,
son scappato in mezzo ai grilli e alle cicale,
son scappato via ma ti ritrovo qua!"

"Sbagli, t'inganni, ti sbagli soldato
io non ti guardavo con malignità,
era solamente uno sguardo stupito,
cosa ci facevi l'altro ieri là?
T'aspettavo qui per oggi a Samarcanda
eri lontanissimo due giorni fa,
ho temuto che per ascoltar la banda
non facessi in tempo ad arrivare qua.

Non è poi così lontana Samarcanda,
corri cavallo, corri di là...
ho cantato insieme a te tutta la notte
corri come il vento che ci arriverà
oh oh cavallo, oh, oh cavallo, oh oh cavallo, oh
oh cavallo oh oh

Domande sul testo

1. Che tipo di testo è?
2. Qual è il tema centrale?
3. Qual è l'ambientazione spaziotemporale?
- 5 4. Quali sono le figure che emergono?
5. Che elementi segnano gli scambi di turno nella narrazione/conversazione?

Attività di riflessione lessicale

6. Noi conosciamo tutti i nomi e i concetti che il testo descrive, ma quali sono quelli che non troviamo personalmente nella vita di tutti i giorni?
- 10 7. Quali di quelle parole o espressioni sono proprie di questo genere e non compaiono nei testi accademici, divulgativi e informativi che abbiamo visto finora?
8. Perché alcune parole sono tagliate come *brucian, son scappato, t'inganni, ascoltar*?

Attività di riflessione grammaticale

- 15 9. Perché credi che certe parole si ripetano?
(es. *ridere, ridere, ridere; cavallo, cavallo; fuggire, fuggire*; ecc).
10. Le seguenti frasi non rispettano l'ordine interno canonico. Se questo testo fosse di natura narrativa, come le riscriveresti?
 - Ora la guerra paura non fa _____
 - 20 • brucian le divise dentro il fuoco la sera _____
 - il soldato che tutta la notte ballò _____
 - stanco di fuggire, la sua testa chinò _____
11. Che tempi verbali trovi nel testo? Danne esempi:

FORMA TROVATA	TEMPO	SOGGETTO

EMANUELA SAVIO

Presidente della Cassa di Risparmio di Torino

La nascita di questo volume trascende il compito di essere l'esauriente catalogo di una mostra
5 rievocativa di sessant'anni di attività radiofonica in Italia.

Assume il significato di una testimonianza storica nella quale il ruolo di Torino non è certamente
secondario.

È questo il motivo per il quale la Cassa di Risparmio di Torino ha voluto contribuire a vederlo realizzato,
finanziandone la pubblicazione, così come già fece per il volume che ha raccontato cinquant'anni di vita
10 artisticamente gloriosa dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Rai di Torino.

Nel momento nel quale sono messi in discussione ruoli di organismi culturalmente e socialmente utili, e
-per ragioni di bilancio- si ipotizzano ristrutturazioni che andrebbero¹ a colpire settori che hanno dato
sempre dimostrazione di utilità e di valida presenza nel contesto di una realtà locale viva e in sviluppo,
la collaborazione della Cassa di Risparmio vuol dare anzitutto cordiale segno di solidarietà.

15 Vuole anche indicare un modo concreto di stabilire un corretto rapporto con il servizio pubblico
radiotelevisivo, rappresentato dalla Rai. E va detto con molta chiarezza che la funzione è la non
rinunciabile e qualificata presenza nel territorio piemontese di questo importante organismo nel campo
delle comunicazioni sociali vanno sempre più valorizzate.

¹ andrebbero, condizionale verbo andare, 3 pers. pl. In questo contesto, in spagnolo: *sacudirían*

Attività di comprensione

Che tipo di testo è?

- 5
- il curriculum vitae di Emanuela Savio
 - una ricetta di cucina
 - la prefazione di un libro
 - un capitolo di un libro di storia
 - altro: _____

10 Di cosa si parla in questi paragrafi?

- della situazione attuale delle aziende dell'industria culturale
- del contributo economico che ha fatto la Cassa di Risparmio di Torino
- della geografia di Torino
- della storia della Televisione Italiana

15 altro: _____

Che vuole comunicare l'autrice in questi paragrafi?

- che questo volume è un'esauriente mostra della radio in Italia
- che Torino ha un ruolo primordiale nella storia della radio
- che la Cassa di Risparmio di Torino ha finanziato la pubblicazione del libro

20 che bisogna proteggere i lavoratori nel mondo della Radio

altro: _____

Attività di riflessione grammaticale

Indica qual è il soggetto nelle frasi successive

25 *Assume il significato di una testimonianza storica nella quale il ruolo di Torino non è certamente secondario.*

- il significato
- la testimonianza storica
- il volume
- il ruolo di Torino

30 altro: _____

Vuole anche indicare un modo concreto di stabilire un corretto rapporto con il servizio pubblico radiotelevisivo, rappresentato dalla Rai.

- un modo concreto
- un corretto rapporto

5 ○ il servizio pubblico radiotelevisivo

○ la Rai

○ _____

<p style="text-align: center;">SCHEDA PARTITO A CANDIDATO: GIOVANNI MONTANO</p>	<p style="text-align: center;">SCHEDA PARTITO B CANDIDATI: PIETRO PIANURA PAOLO DELLA VALLE</p>
<p>LE MIE ESPERIENZE: Consigliere comunale I MIEI TRAGUARDI RAGGIUNTI: ho creato le piste ciclabili</p>	<p>LE NOSTRE ESPERIENZE: consiglieri comunali I NOSTRI TRAGUARDI RAGGIUNTI: abbiamo abolito la tassa immobiliare</p>
<p style="text-align: center;">"LE MIE PROMESSE, IL MIO COMPROMESSO"</p>	<p style="text-align: center;">"IL NOSTRO MODO, LE NOSTRE PROMESSE"</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorerò la tua vita e ti aiuterò. Rappresenterò le tue decisioni e i tuoi punti di vista. 2. Sussidierò i disoccupati e incrementerò la loro indennità. 3. Aumenterò il tuo stipendio 4. Svilupperò reti di piste ciclabili protette estese a tutta l'area urbana ed extra urbana (arriverai in bici dappertutto) 5. Sarà vietato ai parlamentari di esercitare un'altra professione durante il mandato. Per assumere l'incarico, dovrà abbandonare la sua professione o il suo mestiere per tutta la durata della funzione pubblica. 6. Si dimezzerà tutto il costo della politica. (Non sarà più una fonte di spreco e dispendio). 7. Si accorperanno i Comuni sotto i 5.000 abitanti. 8. Saranno istituiti spazi condominiali per il parcheggio delle biciclette 9. Verrà introdotta una forte tassazione per l'ingresso nei centri storici di automobili private con un solo occupante a bordo 10. Se mi voterai, impedirai lo smantellamento delle industrie alimentari e manifatturiere. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saremo la vostra garanzia alla Camera. Porteremo i vostri progetti e le vostre perplessità in Parlamento. 2. Aboliremo il finanziamento pubblico dei partiti (useranno i loro soldi e si faranno carico delle loro spese) 3. Copriremo l'intero Paese con la banda larga 4. Sosterremo le società no profit 5. Allineeremo le tariffe di energia, connettività, telefonia, elettricità, trasporti agli altri Paesi europei (non pagherai più eccessi) 6. Si applicheranno disincentivi alle aziende che generano un danno sociale (questo succederà per esempio ai distributori di acqua in bottiglia). 7. Verranno favorite le produzioni locali. 8. Si disincentiverà l'uso dei mezzi privati motorizzati nelle aree urbane. Potrete entrare solo se avrete più di un accompagnatore in macchina. 9. Se ci voterete, frenerete consiglieri di amministrazione di ricoprire alcuna altra carica nella stessa società se questa si è resa responsabile di gravi reati 10. Potenzierete i mezzi pubblici a uso collettivo e dei mezzi pubblici a uso individuale (car sharing) con motori elettrici alimentati da reti

Attività di lettura critica

1. Quale delle proposte ti attira di più?
2. Quale ti sembra più improbabile?
- 5 3. È possibile identificare quale lista è di destra e quale di sinistra?
4. Quali misure possono beneficiare te personalmente?
5. Che funzione hanno le frasi tra parentesi?
6. Ci sono proposte esplicitamente contrapposte?
7. Quali ti sembrano ridondanti?



ACCORDO QUADRO TRA
L'UNIVERSIDAD NACIONAL DE ROSARIO - AI **JA -**
E L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

5 L'Universidad Nacional de Rosario (U.N.R.), con sede in via Maipú 1065 nella città di Rosario,
CP S2000CGK, Provincia di Santa Fe, Repubblica Argentina, rappresentata in questo atto dal
suo Rettore e l'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal suo Rettore Prof Giuseppe
Zaccaria, con domicilio in via VIII febbraio, n°2, Padova, Italia certe del reciproco interesse,
10 stipulano il presente ACCORDO QUADRO il quale verrà retto dalle clausole qui di seguito
indicate:

CLAUSOLA I – OBIETTIVI: Il presente accordo ha per obiettivo stabilire e sviluppare
rapporti di cooperazione internazionale tra entrambe le istituzioni mediante la collaborazione
accademica, scientifica e culturale.

15 **CLAUSOLA II – TIPI DI COOPERAZIONE:** La cooperazione tra entrambe le istituzioni
può svilupparsi secondo le modalità qui di seguito indicate:

1. Scambio di informazione e pubblicazioni ivi compreso lo scambio tra le biblioteche
delle rispettive istituzioni.
2. Scambio di personale docente e ricercatori per partecipare ai corsi proposti dalle
rispettive istituzioni.
- 20 3. Scambio di studenti fra entrambi gli enti.
4. Organizzazione o partecipazione a seminari, convegni o simposi.
5. Sviluppo di studi comuni di ricerca.
6. Sviluppo di programmi e di piani di studi comuni.
7. Uso di mezzi e materiale specifico.
- 25 8. Visite di breve durata.
9. Promozione dei corsi di laurea e post-laurea.
10. Realizzazione di attività di cooperazione convenute tra entrambe le parti.

CLAUSOLA III – AREE DI COOPERAZIONE: La cooperazione verrà sviluppata nelle aree
comuni alle due istituzioni.

30 Il personale proposto da una delle Università per partecipare nelle attività organizzate deve
essere accettato dall'altra sotto rigorosi controlli di idoneità professionale.

Le attività relative al presente si svolgeranno in programmi o progetti che venano realizzati
tramite la conclusione di appositi accordi.

35 **Attività sul testo**

1. A cosa serve questo accordo? Chi ne può beneficiare? Quali possono esserne gli sviluppi?
2. Riscrivi i punti della clausola II usando verbi al posto dei nomi.

Storia dello spritz

Origine ed evoluzione dell'aperitivo più amato del Veneto

07 novembre 2014 di *Elisa Rampazzo* [adattato]

Lo spritz, detto anche *spriss* o *sprisseto*, è l'aperitivo per eccellenza del Nordest. Di colore rosso-arancio, è a base di prosecco, Aperol o Campari e una spruzzata d'acqua frizzante o selz. La ricetta la sanno tutti. Quel che non tutti conoscono, è la sua storia.

Le origini. Secondo alcuni, lo spritz è nato nell'Ottocento, durante il periodo della dominazione Asburgica in Veneto. I soldati, i lavoratori e i diplomatici dell'impero asburgico che vivevano nella zona si sono presto conformati all'abitudine veneta di bere vino in osteria, ma disabituati alla gradazione troppo elevata dei vini nostrani, erano soliti chiedere agli osti di spruzzare dell'acqua nel vino. Alla richiesta "*Spritzen!*" (in tedesco "spruzzare"), l'oste serviva un bicchiere di vino diluito con acqua.

L'evoluzione. Primi anni del Novecento: iniziarono a diffondersi i sifoni per l'acqua di Seltz, acqua gassata con un particolare procedimento di addizione, grazie a cui fu possibile rendere frizzante anche lo spritz composto da vini fermi e dal basso grado alcolico. L'evoluzione allargò la clientela dello spritz alle nobildonne austriache, che dimostrarono di apprezzare una bevanda leggera, dotata di quel tocco di sofisticazione in più dato dall'aggiunta di selz. Questo è solo l'inizio di un'evoluzione creativa che ha portato oggi a un numero di varianti di ricette strettamente legate al territorio, a loro volta liberamente interpretate dall'estro del barista.

Le varianti attuali. Non avendo una ricetta ufficiale lo spritz lascia spazio alla creatività. C'è chi calibra le aggiunte in modo da preservarne la colorazione rossa e c'è chi rimarca il colore diverso come nota distintiva. Esempio più noto: lo spritz bianco, ottenuto dall'aggiunta di Martini bianco. Lo spritz rosato si ottiene invece sostituendo al prosecco un vino rosè e aggiungendo, a piacimento, dello sciroppo di rose. C'è poi chi si sbizzarrisce con l'aggiunta di frutta, facendo virare l'aperitivo sullo stile del cocktail estivo. Si va dai sapori più dolci di ananas e fragole a quelli più aspri del kiwi e del succo di pompelmo, in una rosa di varianti per tutti i gusti.

Quanto ad aperitivi, i veneti sembrano non apprezzare più di tanto la creatività e continuano a prediligere il classico spritz all'Aperol, subito seguito dalla sua variante più amara e decisa al Campari. Gli incerti si concedono a volte una spruzzata dell'uno e dell'altro nello stesso bicchiere. Resta il fatto che lo spritz rosso, guarnito con fettina di limone o di arancia e, a volte, l'oliva, resta nel podio degli aperitivi preferiti non solo dai veneti, ma dagli italiani, data la sua crescente diffusione. Se ancora non è un tratto distintivo dell'*italianità* quanto la pizza e gli spaghetti, lo spritz comincia già ad essere venduto all'estero in locali che costruiscono il proprio marketing intorno all'idea del Belpaese. Quali che siano le evoluzioni

future dello spritz, l'aperitivo rosso resta per noi un irrinunciabile momento di socialità e una piccola ma rilevante parte della nostra cultura.

Comprensione globale

- 5
1. Che cos'è lo spritz e dove è nato?
 2. Perché ce ne sono tante varianti?
 3. Scrivi una sintesi o un riassunto del testo.
 4. Deduzioni giuste (✓) o sbagliate(✗)?

	RIGHE
I vini della zona in questione sono molto alcoolici	
I veneti preferiscono lo spritz all'Aperol o al Campari	
Le nobildonne austriache preferivano il vino italiano	
Lo spritz originario era vino mescolato con acqua	
Lo spritz rosé resta il preferito dagli italiani	

Comprensione specifica

- 10
5. Che cosa significano le seguenti espressioni:
- a. "...una rosa di varianti"...
 - b. "...una spruzzata d'acqua..."
 - c. "...erano soliti chiedere..."
 - d. "...resta nel podio..."
- 15
6. Trova i sinonimi di:
- e. chiamato
 - f. conosciuto
 - g. indecisi
7. Trova il collegamento tra le seguenti parole: sbizzarrirsi - estro - creatività
- 20
8. Spiega o definisci la differenza tra le seguenti parole: rossa, rosa, rose, rosé.

Riflessione grammaticale

9. Trova i possessivi, e di' se sono aggettivi o pronomi.
10. Trova i pronomi e di' a cosa fanno riferimento ognuno di loro. Cerchiali e indica con una freccia il riferimento.

25 Traduzione

11. Traduci le seguenti frasi
- a. erano soliti chiedere agli osti di spruzzare dell'acqua nel vino

- b. L'evoluzione allargò la clientela dello spritz alle nobildonne
 - c. a loro volta liberamente interpretate dall'estro del barista
 - d. Lo spritz rosato si ottiene invece sostituendo al prosecco un vino rosè e aggiungendo, a piacimento, dello sciroppo di rose
- 5
- e. continuano a prediligere il classico spritz all'Aperol, subito seguito dalla sua variante più amara e decisa al Campari
 - f. si concedono a volte una spruzzata dell'uno e dell'altro nello stesso bicchiere

Tutti i disturbi mentali degli studenti universitari

15 OCTOBER 2014 - [Scuola](#) - Tagged: [boz](#), [Psicologia](#), [università](#)

Il DSM (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali) è un grande catalogo dentro cui sono contenute tutte le possibili deviazioni del comportamento umano. Per ogni disturbo sono elencati i suoi
5 sintomi, tanti più ne manifesti tanto più sei pazzo. Alla fine dell'elenco sintomatologico troviamo i criteri di esclusione, perché magari la tua pazzia è dovuta a un particolare farmaco, una condizione medica, o a qualcos'altro. Il problema è che tra i criteri di esclusioni manca l'università. Se hai scaldato le sedie dell'accademia sai bene che gli studenti universitari manifestano tutti i sintomi della malattia mentale.

Con questo articolo voglio sensibilizzare il team di esperti che redige il DSM per convincerlo a
10 introdurre l'università tra i criteri d'esclusione della prossima edizione.

Vediamo quali sono i disturbi mentali che possiamo individuare negli studenti universitari.

Disturbi dell'umore.

Depressione: laurearmi è impossibile, e se per caso mi laureo, non trovo lavoro.

Crisi Maniacale: posso tranquillamente preparare l'esame in 36 ore. Basta andare avanti a caffè per non
15 dormire.

Disturbi della personalità.

Disturbo paranoide: il professore ce l'ha con me.

Disturbo Schizotipico: se accendo un cero alla Madonna lei mi fa passare l'esame.

Disturbo Istrionico: adoro stare al centro dell'attenzione alle feste!!!!!!!!!!!!!! Amici guardate come mi
20 accendo la scoreggia!!!!!!!!!!!!!!

Disturbo Narcisistico: la mia facoltà è la più difficile e io sono un genio perché l'ho scelta.

Disturbo Antisociale: cosa ne dite se questa sera ci droghiamo e domani saltiamo lezione?

Disturbo Borderline: quel professore è un genio, volevo dire uno stronzo, però lo amo, ma che vada a
fare in culo.

Disturbo Evitante: non posso uscire, devo studiare.

Disturbo Dipendente: il professore non mi legge la tesi! Io mi ammazzo.

Disturbo Ossessivo-Compulsivo (di personalità): ho sottolineato la dispensa con sette evidenziatori
diversi per distinguere il diverso grado di importanza delle nozioni.

Disturbi d'ansia.

Panico: *oggesumadonna* il prossimo a essere interrogato sono io. Mi manca il respiro. Ora muoio.

Ansia generalizzata: non ho chiuso occhio tutta la notte, la burocrazia per la consegna di tesi è
insormontabile.

Ansia sociale: non ce la faccio a discutere la tesi davanti a tutte quelle persone. Perché non l'aboliscono?
Perché!!!!!!!!!!?

35 Ce ne sono tanti altri ma è meglio non infierire.

Comprensione globale

1. Che tipo di testo è? Da che cosa si capisce?
2. Sottolinea le parole o espressioni che corrispondono al campo della psicologia.
3. I disturbi elencati, secondo te, sono reali o fittizi?
4. Ti sei mai trovato/a in una di queste situazioni?
5. Trova le espressioni di significato simile

1. disturbo		a) continuare
2. individuare		b) difficile da superare
3. andare avanti		c) dormito
4. ce l'ha con me		d) è arrabbiato
5. passare		e) esaminato
6. cosa ne dite		f) malattia
7. dispensa		g) non mettere il dito nella piaga
8. interrogato		h) non posso
9. ho chiuso occhio		i) qual è la vostra opinione di...
10. insormontabile		j) sintesi delle lezioni
11. non ce la faccio		k) superare
12. non infierire		l) trovare

6. Scrivi un riassunto del testo.

Fonti bibliografiche e telematiche

- 010 Zanichelli
Attività introduttive in lingua spagnola.
Nomi maschili in -o e femminili in a.
5 www.zanichelli.it
- 020 Neorealismo 1 e 2 Introduzione
Domande sul testo
Nomi maschili in -o con plurali in -i, nomi
10 femminili in -a con plurale in -e; nomi maschili e
femminili in -e con plurale in -i. Articoli.
neorealism.wikispaces.com/
- 030 Neorealismo 3 Dai volgari italiani al volgare
15 toscano
Domande sul testo
Articoli, nomi e aggettivi. Singolare e plurale dei
nomi.
neorealism.wikispaces.com/
20
- 040 Neorealismo 4 Dal volgare fiorentino
all'italiano di Manzoni
Domande sul testo
Articoli, nomi e aggettivi. Sequenze e passaggio
25 dal singolare al plurale e viceversa.
neorealism.wikispaces.com/
- 045 Note sugli articoli indeterminativi, partitivi,
preposizioni articolate
30 Descrizione ed esercizi.
Articoli, partitivi, preposizioni articolate.
- 050 Tutta la vita davanti
Attività su testo e paratesto. Attività di lessico con
35 il dizionario.
Pronomi personali di soggetto.
it.wikipedia.org/wiki/Tutta_la_vita_davanti
- 060 I 20 romanzi rosa più amati
40 [http://www.pianetadonna.it/coppia/sentimento
/i-20-romanzi-rosa-piu-amati.html](http://www.pianetadonna.it/coppia/sentimento/i-20-romanzi-rosa-piu-amati.html)
- 065 Torino
Attività di completamento
45 3ª persona, presente indicativo, verbi regolari
<http://it.wikivoyage.org/wiki/Torino>
- 070 Harry Potter
Domande sul testo. Attività di completamento.
50 Verbi essere ed avere.
it.wikipedia.org/wiki/Harry_Potter
- 080 Festival cinematografici
Attività di completamento
55 Coesione testuale
www.treccani.it
- 090 Pari opportunità
Domande sul testo e attività lessicali
60 Coesione testuale
<http://www.unimi.it/ateneo/31045.htm>
- 095 Primadonna
Attività di completamento
65 1ª e 2ª persona singolare verbi presente indicativo.
Tipologia testuale.
Musica/Music: M. Paoluzzi - Parole/Lyrics: G.
Nannini © 1982 Italy: Warner Chappell Music
Italiana S.p.A. (SIAE)/Jubal/BMG; The World
70 (excl. Italy): Z-Music (Suisa)
- 100 University -
Attività lessicali e di completamento
Presente indicativo. Verbi regolari e irregolari.
75 [http://www.university.it/index.php/students/
stranieri](http://www.university.it/index.php/students/stranieri)
- 110 Neorealismo 5 Dall'italiano letterario di
Manzoni all'italiano degli italiani
80 Attività di comprensione e completamento.
Preposizioni semplici e articolate
neorealism.wikispaces.com/
- 115 La cura dei libri
85 Attività di comprensione e completamento
Coesione testuale.
Tratto da D: La Repubblica delle Donne,
attraverso 31 Oggitalia - La tua Rivista in Italiano
[http://issuu.com/settantatre/docs/31_oggitalia_
-la_tua_rivista_in_it](http://issuu.com/settantatre/docs/31_oggitalia_-la_tua_rivista_in_it)
- 120 Che cos'è un Corso di Laurea
Domande sul testo. Attività di completamento
Preposizioni semplici e articolate
95 [http://www.unibo.it/it/didattica/iscrizioni-
trasferimenti-e-laurea/il-sistema-
universitario/che-cose-un-corso-di-laurea](http://www.unibo.it/it/didattica/iscrizioni-trasferimenti-e-laurea/il-sistema-universitario/che-cose-un-corso-di-laurea)
- 130 Corso di Laurea in Storia
Domande sul testo.
100 Parti del discorso.
[https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course
/view.php?id=1007](https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course/view.php?id=1007)
- 135 Come fare un riassunto o una sintesi
Domande sul testo.
105 Sintassi, parti del discorso.
Tratto e adattato da:
[http://www.liceorighiroma.it/cms/wp-
content/uploads/2013/04/come-fare-un-
riassunto-o-una-sintesi.doc](http://www.liceorighiroma.it/cms/wp-content/uploads/2013/04/come-fare-un-riassunto-o-una-sintesi.doc)

137 Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - Incoativi			http://www.padovanews.it/notizie-di-padova-e-provincia/arte-e-cultura/287859-ethanks-arriva-la-gratitudine-20.html
5 Domande sul testo. Attività di completamento. Verbi incoativi		60	
Tratto e adattato da:			
https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course/view.php?id=998			
10 140 I romanzi rosa			
Attività lessicali e di completamento. Sinonimi e contrari			
http://www.pianetadonna.it/coppia/sentimento/i-20-romanzi-rosa-piu-amati.html		70	
15 145 Verbi transitivi ed intransitivi			
Attività di riflessione grammaticale. Argomenti verbali, pronomi diretti e riflessivi. Passato prossimo.		75	
20 150 Attentati dell'11 settembre 2001			
Domande sul testo e attività di riflessione grammaticale. Passato prossimo nella narrazione.			
25 http://it.wikipedia.org/wiki/Attentati_dell'11_settembre_2001			
160 Racconti di Viaggio			
Attività di completamento e domande sul testo. Passato prossimo nella comunicazione.			
30 http://www.amando.it/racconti-di-viaggio.htm			
165 Curriculum vitae			
Domande sul testo.			
35 Presente vs. passato prossimo. Paolo Del Forno e Francesco Perilli "LA RADIO ...CHE STORIA! "EDIZIONI LAURUS S.p.A. BERGAMO , 1997		85	
40 169 Relazioni internazionali - Passiva			
Domande sul testo, attività di comprensione e completamento			
Voce passiva del modo indicativo.			
45 http://it.wikipedia.org/wiki/Relazioni_internazionali		100	
170 I rifugiati di Tor Sapienza			
Domande sul testo. Attività di completamento. Passato prossimo nella comunicazione di gruppo.		105	
50 Tipologie testuali.			
http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/11/14/news/e-da-tre-giorni-che-viviamo-nel-panico-la-lettera-dei-rifugiati-di-tor-sapienza-1.188109		110	
55 180 Etnx - passato prossimo			
Domande sul testo. Attività di completamento. Costrutti nominali. Passato prossimo			
			190 Before Midnight
			Domande sul testo. Attività di riflessione grammaticale e lessicale.
		65	Tipologie testuali. Tempi verbali della narrazione. Pronomi diretti e indiretti.
			http://www.cineblog.it/post/153733/before-midnight-trailer-italiano-del-sequel-di-primadellalba-e-prima-del-tramonto
			200 Casablanca
			Domande sul testo. Attività di riflessione grammaticale e lessicale.
			Tipologie testuali. Tempi verbali della narrazione. Pronomi diretti e indiretti.
		75	http://it.wikipedia.org/wiki/Casablanca_(film)
			210 Divergent
			Domande sul testo. Attività di riflessione grammaticale e lessicale.
		80	Tipologie testuali. Tempi verbali della narrazione. Pronomi diretti e indiretti.
			http://www.kisskiss.it/esclusive-archivio/divergent/1260-divergent-la-trama.html
			220 La storia della scienza - Imperfetto
			Attività di comprensione e sintesi del testo. Topic sentece / frasi chiave. Imperfetto di indicativo.
		90	it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_scienza
			www.istitutoceri.it/33307.html
			230 Colonialismo Novecento
			Domande sul testo e attività di riflessione grammaticale.
		95	Presente storico verso imperfetto di indicativo. Voce passiva e parti del discorso.
			http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/litaliano-per-studiare-6.pdf
			240 Testo di Marilisa Birello
			Attività di comprensione, grammaticali e lessicali. Lessico specifico. Verbi dichiarativi. Frasi impersonali, locuzioni avverbiali.
			https://italianoinazione.wordpress.com/author/marilisabirello/
			250 Il Risorgimento - Passato remoto
			Attività di riscrittura e completamento. Passato remoto. Tempi verbali a confronto.
		110	www.didadada.it/file/risorgimentofacilitato.pdf
			260 Mani pulite - Passato remoto
		115	Domande sul testo

	Passato remoto. Trapassato prossimo. Verbi causativo. it.wikipedia.org/wiki/Mani_pulite	45	Attività di comprensione e riflessione sugli elementi testuali. Tipologie testuali. Futuro semplice. Futuro anteriore. Possessivi e usi. Articoli.
5	265 Samarcanda Attività di riscrittura, di riflessione grammaticale, lessicali e di stile. Tipologie testuali. Tempi verbali della narrazione a confronto. Figure retoriche.	50	271 Accordo quadro Domande sul testo. Riscrittura. Tipologie testuali. Locuzioni avverbiali. Nominalizzazione. Aggettivazione. http://www.bancodigitalconveniosinternacionales.unr.edu.ar/convenios_web/convenios_web.html
10	Universal Music International UPC 00042283288829 Samarcanda (Album Version) Artist: Roberto Vecchioni	55	275 Storia dello spritz Domande sul testo, attività di comprensione e riflessione. Resa interlinguistica. Tempi verbali della narrazione a confronto. Tipologie testuali. Pronomi. Adattato da: http://www.ilvivipadova.it/storia-dello-spritz-origine-ed-evoluzione-dell%E2%80%99aperitivo-pi%C3%B9-amato-del-veneto
15	267 Dignità agli autori del sud Domande sul testo e attività di riflessione grammaticale. Tipologie testuali, funzioni comunicative. Anacoluti.	60	280 Tutti i disturbi mentali degli studenti universitari Attività sul testo. Tipologie testuali. Linguaggio settoriale. Tratto e adattato da: http://oltreuomo.com/tutti-disturbi-mentali-degli-studenti-universitari/
20	http://www.beppegrillo.it/movimento/parlamento/cultura/2014/08/autori-meridionali-del-900-cancellati-dalla-letteratura-italiana.html	65	300 L'imperativo Attività di completamento. Modo indicativo. Istruzioni, suggerimenti e consigli.
25	268 Emanuela Savio Esercizi misti di comprensione. Tipologie testuali. Sottotesto vs. sottinteso. La Radio storia di sessant'anni 1924/1984. ERI/Edizioni Rai - Piemonte Vivo - Cassa di Risparmio di Torino © 1984 by Eri/Edizioni Rai - Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 Realizzazione editoriale Eri/Edizioni Rai Stampa: Tipolitografia G. Canale & C. - S.p. A. - Torino-10121 Torino	70	301 Testo ultimo
30	269 Il gioco degli opposti Attività di comprensione e di riflessione sugli elementi testuali. Tipologie testuali. Parti del discorso. Aggettivi sostantivati. Nominalizzazione. Parole in contesto.	75	
40	Tratto da Fusi, Flavio; Obama, yes we can: Una storica vittoria e il gioco degli opposti, Rivista di Studi Politici - S. Pio V, 129	80	
	270 Schede elettorali	85	Benché si sia cercato al massimo di riportare la fonte di ognuno dei brani che conformano la presente dispensa, è tuttavia possibile che ci siano alcuni riferimenti mancanti. Sono perciò disposto a correggere, rettificare e rimuovere qualsiasi elemento che possa essere in contravvenzione.

